Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

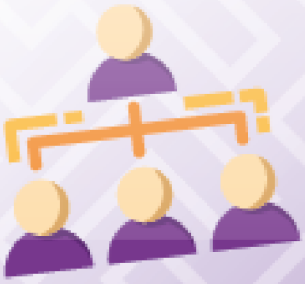
I.C. ROTONDA-VIGGIANELLO

PZIC828003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROTONDA-VIGGIANELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7177** del **23/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2025** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
14 Caratteristiche principali della scuola
26 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
27 Risorse professionali

Le scelte strategiche

28 Aspetti generali
33 Priorità desunte dal RAV
36 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
38 Piano di miglioramento
45 Principali elementi di innovazione
54 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

62 Aspetti generali
72 Insegnamenti e quadri orario
80 Curricolo di Istituto
112 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
114 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
118 Moduli di orientamento formativo
124 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
201 Valutazione degli apprendimenti
203 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

211 Aspetti generali
216 Modello organizzativo
219 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
220 Reti e Convenzioni attivate
224 Piano di formazione del personale docente
226 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Rotonda Viggianello si compone di n. 13 plessi ubicati nei 4 Comuni di Rotonda (PZ), Castelluccio (PZ), Viggianello (PZ) e San Severino Lucano (PZ) appartenenti allo stesso comprensorio territoriale con una sostanziale omogeneità culturale degli allievi che lo frequentano provenienti dal predetto bacino.

Residuale è la presenza di alunni provenienti dall'estero che seppur in numero minimo risultano ben integrati. Rispetto al numero complessivo degli iscritti la percentuale di alunni con disabilità e con DSA è altresì media con un ottimo rapporto studenti/insegnanti, in generale e nello specifico anche in relazione al sostegno.

L'Istituto implementa una didattica fortemente inclusiva mobilitando risorse professionali interne quali referenti Inclusione, gruppo di inclusione, referenti Bullismo/Cyberbullismo, favorendo l'interlocuzione attiva e costante con le famiglie nella gestione dei singoli casi problematici, attenzionati e monitorati nel processo risolutivo.

La presenza sul territorio di numerose associazioni di volontariato, sportive e culturali, ha rafforzato le attività scolastiche e sociali, favorendo il dialogo interculturale, l'integrazione sociale e l'inclusione dei bambini e delle famiglie più vulnerabili. Grazie alla collaborazione con i Comuni, le associazioni locali hanno offerto gratuitamente supporto nelle diverse attività scolastiche.

Prevale la presenza della Sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, dei Musei Paleontologici e Archeologici nel Comune di Rotonda, mentre il Comune di Castelluccio, Viggianello e San Severino L. con minore numero di abitanti e di allievi seppur pari numero di plessi (n.10), spiccano per le tradizioni artistiche e storiche.

L'Istituto Comprensivo Rotonda Viggianello si colloca in un territorio geograficamente strategico, punto di snodo e di confluenza della Valle del Mercure-Lao, con forte pendolarismo nei vari settori di lavoratori provenienti da aree e Regioni limitrofe. Nell'Istituto, tuttavia, prevale il numero di docenti stabili, residenti nei quattro Comuni o nei paesi limitrofi.

L'interazione dell'Istituzione Scolastica con il contesto esterno è fortemente favorita con risultati

finora riscontrati di ottimi rapporti collaborativi sia con le Associazioni esterne che con le Istituzioni Locali.

VISION E MISSION : LINEE PROGRAMMATICHE E ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.

Linee programmatiche utili a i indirizzare i processi formativi in coerenza alla "Vision" e alla "Mission" di questa Istituzione Scolastica, con particolare riguardo a:

- Qualità degli apprendimenti
- Esercizio della libertà di insegnamento
- Diritto all'apprendimento da parte degli alunni
- Diritto alla scelta educativa delle famiglie
- Flessibilità organizzativa
- Innovazione didattica in senso digitale
- Tutela dell'incolumità e della salute della comunità scolastica tutta

A tale scopo il Collegio dei Docenti è stato indirizzato a tenere in debita considerazione la specificità del territorio in cui opera il nostro istituto comprensivo, come descritto in premessa, e le sfide culturali di un presente sempre più complesso che impone lo sviluppo di competenze ben definite a livello:

- Europeo : Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Lifelong Learning)
- Nazionale : "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910
- Regionale : Obiettivi individuati dall'USR Basilicata
- Istituzione Scolastica : Traguardi ed obiettivi di processo individuati nel RAV di questo Istituto Comprensivo

"COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE" (lifelong learning) -
"Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

"INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI"

- Competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche
- Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità
- Sapersi misurare con imprevisti e novità
- Originalità, spirito d'iniziative, responsabilità
- Esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni
- Sviluppo armonico ed integrale della persona

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALL' USR BASILICATA

Si declinano i seguenti obiettivi regionali da raggiungere, a decorrere dall'a.s. 2024/2025:

- Favorire la piena attuazione delle Indicazioni Nazionali e/o delle Linee Guida, anche in riferimento alle revisioni in atto, con attenzione allo sviluppo delle competenze e alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali;
- Garantire il costante ed organico raccordo con territorio e famiglie in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa per la promozione dell'istruzione, della formazione e della salute e dei corretti stili di vita, della sicurezza, dell'inclusione;
- Garantire la completa e corretta attuazione degli interventi volti a migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione previsti dal PNRR;
- Promuovere la riduzione della dispersione scolastica e il miglioramento del successo formativo, anche in attuazione delle azioni previste dal PNRR;
- Garantire la completa e corretta attuazione degli interventi volti al superamento dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica, previsti da Agenda Sud Progetto Pilota;
- Migliorare le competenze pedagogiche, metodologico-didattiche e disciplinari dei docenti, in ottica di innovazione, con attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della transizione digitale, alle competenze multilinguistiche e alle discipline STEM;
- Realizzare percorsi trasversali di educazione civica, secondo le Linee guida, di cui al DM n. 35/2020, anche in riferimento alla rimodulazione in atto, con particolare riguardo allo sviluppo e all'attuazione di un curricolo digitale;

- Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali;
- Ridurre la varianza tra le classi, favorendo la formazione di classi equi-eterogenee tra loro (classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno) e sostenendo l'inclusione scolastica degli alunni BES;
- Promuovere e monitorare strategie di miglioramento e interventi mirati per studentesse e studenti provenienti da contesti migratori, rinnovando la didattica e le relazioni interpersonali, in attuazione degli Orientamenti Interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori;
- Sostenere e monitorare la progettazione degli OO.CC. e l'organizzazione della proposta formativa orientativa, curriculare ed extracurriculare, per una scelta personale sempre più personalizzata, consapevole, partecipata, in attuazione delle Linee guida, di cui al DM n. 328/2022;
- Promuovere la continuità educativa con i servizi educativi per la fascia 0-3, concorrendo nei contesti di riferimento allo sviluppo quali-quantitativo del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione per la fascia 0-6, in attuazione delle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zero sei, di cui al DM n. 334/2021;

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO RAV

Le priorità e i traguardi descritti nel RAV sono ritenuti strategici in relazione alla "Vision" della scuola e al miglioramento dei risultati dell'offerta formativa.

Le linee programmatiche sono volte ad orientare la scelta delle attività formative, attraverso pratiche metodologiche individualizzate, personalizzate, problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, didattica inclusiva e situazioni di apprendimento collaborativo, verso le seguenti aree di intervento:

- Benessere
- Inclusione
- Sport - attività fisica
- Sana alimentazione
- Area musicale/artistica
- Legalità
- Dimensione europea
- Sicurezza
- Salute
- Cittadinanza digitale

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: ordini di scuola, finalità, tempo scuola, ingressi e uscite

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituto Comprensivo Rotonda Viggianello ospita la SCUOLA DELL'INFANZIA nei plessi di:

- Pietro Nenni - Rotonda
- Via Gramsci – Castelluccio Inf.
- Via Anzoleconte – Viggianello
- Via S. Vincenzo – San Severino Lucano

Finalità ed accoglienza

1. "La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età... e si pone la finalità di sostenere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza". (Indicazioni Nazionali 2012).

2. La scuola accoglie i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico che hanno diritto di precedenza di iscrizione nei confronti di eventuali bambini nati dall'1 gennaio al 30 aprile dell'anno successivo.

3. L'inserimento dei bambini nuovi iscritti viene attuato attraverso un'informazione dettagliata ai genitori sulle finalità della scuola dell'infanzia, attraverso un'assemblea nel mese di settembre, prima dell'inizio della frequenza del bambino.

4. L'inserimento di bambini disabili è progettato e concordato con il servizio di neuropsichiatria infantile delle ASL ed attuato sulla base di un piano educativo personalizzato (PEI).

Fascia oraria ingresso (8:30-9:30)

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto funzionano dal lunedì al sabato con i seguenti orari:

PLESSO	N. ***SEZIONI***	***MONTE ORE***	***ORARIO INGRESSO***	***ORARIO USCITA***
Rotonda – Pietro Nenni	n. 3	25 ore settimanali	Da lunedì a venerdi Ore 8,30	Da lunedì a venerdì Ore 16,30
Castelluccio Inf. – Via Gramsci	n. 2	25 ore settimanali	Da lunedì a venerdi Ore 8,30	Da lunedì a venerdì Ore 16,30
Viggianello - Via Anzoleconte	n. 2	25 ore settimanali	Da lunedì a venerdi Ore 8,30	Da lunedì a venerdì Ore 16,30
San Severino L. – Via San Vincenzo	n. 1	25 ore settimanali	Tutti i giorni Ore 8,30	Da lunedì a venerdì Ore 16,30

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo di Lagonegro ospita la SCUOLA PRIMARIA nei plessi di:

- Pietro Nenni - Rotonda
- Via Roma – Castelluccio Inf.
- Via Anzoleconte – Viggianello
- Via S. Vincenzo – San Severino Lucano
- C/da Mezzana Salice – San Severino Lucano

SCUOLA PRIMARIA FINALITÀ

Le Finalità della Scuola Primaria vengono delineate sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012: “Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli

ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione ... 3."... Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie." (Indicazioni Nazionali 2012).

Fascia oraria ingresso (8:25-8:30)

Tempo scuola di 40 ore settimanali - SCUOLA PRIMARIA:

SCUOLA PRIMARIA	***ORARIO INGRESSO***	***ORARIO USCITA***
Tutte le classi di ogni plesso	8,30	16,30

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'istituto ospita la Scuola Secondaria di primo grado nei plessi di:

- Pietro Nenni - Rotonda
- Via Caricchio - Castelluccio
- Anzoleconte – Viggianello
- Via S, Vincenzo – San Severino Lucano

FINALITÀ: Le Finalità della Scuola Secondaria di primo grado vengono delineate sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno

dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese." "L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2) La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline: - stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; - organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; - sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; - fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; - introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; - aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003)

Tempo scuola di 36 ore

SCUOLA SCONDARIA I GRADO	***ORARIO INGRESSO***	***ORARIO USCITA***
Tutte le classi di ogni plesso - Tempo scuola di 36 ore	8,30	13,30 - Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 16,30 - Martedì e giovedì

Popolazione scolastica

Opportunità:
Gli studenti sono nella quasi totalità residenti nei tre Comuni dell'Istituto: Rotonda, Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore, Viggianello e San Severino, fatta eccezione per qualche alunno proveniente dal comune calabrese limitrofo di Laino Borgo. Un esiguo numero di studenti è di cittadinanza non italiana. I Comuni, nei quali si trova l' Istituto, sono ad economia prevalentemente

agricola ma abbastanza rilevante è l'occupazione nell'industria, con prevalenza occupazionale nel settore dell'elettrificazione fuori del territorio comunale. Il settore terziario rappresenta una buona opportunità occupazionale sia per la presenza di esercizi commerciali sia per la presenza di servizi a rilevanza territoriale: Ente Parco Nazionale del Pollino, subdistretto sanitario, CFS, CC, asilo nido, scuole dell' infanzia, del primo e del secondo ciclo d'istruzione, sottostazione ENEL. Gli alunni della primaria e secondaria di I grado di Castelluccio Superiore vengono trasportati e frequentano nelle corrispondenti rispettive scuole di Castelluccio Inferiore, in quanto a Castelluccio Superiore sopravvive soltanto una sezione di scuola paritaria dell' infanzia. Essendo il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti delle scuole dei tre comuni medio-basso, la scuola, oltre al percorso didattico-educativo disciplinare, realizza interventi extracurricolari (visite guidate e viaggi d'istruzione, collaborazioni con soggetti esterni, concorsi, ecc.) con il coinvolgimento delle famiglie.
Vincoli:
I tre comuni risentono della distanza dai grossi centri sia della Regione Basilicata (il capoluogo di provincia, Potenza, trovasi ad oltre 150 Km) sia della limitrofa regione calabrese (Cosenza è a 140 Km.) sedi entrambi di Università. Contesto economico medio-basso
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio si é sviluppato a partire da una realtà socio-economica tradizionalmente agricola e presenta una ricchezza di beni culturali legata ai piccoli borghi che, insieme ai beni naturalistici e paesaggistici costituiscono la risorsa del territorio. Un contesto, dunque, fortemente tradizionale nel quale alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale di riferimento e aggregazione. Il tutto emerge dalla rete di interazioni che l'Istituto Scolastico intrattiene con le numerose associazioni di volontariato e culturali e gli Enti Locali.
Vincoli:
Il calo demografico e le complesse condizioni territoriali riducono in modo significativo la presenza dei giovani creando una condizione di svuotamento dei centri abitativi che nel tempo aumento la sensazione di isolamento del territorio. Le risorse sono messe a disposizione della scuola compatibilmente con gli impegni istituzionali dei singoli Enti ed Associazioni
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L' Edificio scolastico di Rotonda – plesso unico dei tre segmenti di scuola - si sviluppa su tre livelli ed ospita i tre segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado. La raggiungibilità dalle numerose frazioni del Comune è garantita dal servizio scolastico di trasporto in tempi compatibili con lo svolgimento delle attività educative e didattiche. La scuola è dotata di LIM . Le risorse

economiche disponibili sono scarsissime e si fa affidamento, di volta in volta, a finanziamenti diretti dello Stato o a donazioni di privati. A Castelluccio Inferiore, invece, gli edifici sono due: uno per per la la scuola scuola dell'infanzia, attualmente in ricostruzione, e uno per la scuola Primaria e Secondaria grado. I due di plessi sono dotati di palestre e di laboratori informatici sebbene questi andrebbero ancora implementati. I plessi di Viggianello e San Severino, come i precedenti rispecchiano lo stesso contesto territoriale.
Vincoli:
Il servizio di trasporto andrebbe potenziato per ridurre sia tempi di attesa sia le partenze mattutine. Mancano strumentazioni per: - laboratori linguistici - laboratori artistico-sportivi e musicali - laboratori scientifico-sperimentali
Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente, sia per età, sia per anni di servizio prestati nell'istituto rappresenta un elemento di stabilità da un punto di vista sia didattico, sia organizzativo. Pochi sono i docenti a tempo scuola determinato e tutti legati al territorio. I due plessi presentano una buona coesione anche per la presenza di docenti e personale ATA in comune.
Vincoli:
Nei prossimi anni, per ragioni anagrafiche, la scuola vivrà un ricambio generazionale statisticamente significativo con la possibilità di situazioni precarie che potrebbero determinare una discontinuità didattica.
Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica e' numericamente contenuta, consentendo una maggiore attenzione ai singoli bisogni educativi e relazionali degli alunni. Il contesto di piccolo centro montano favorisce relazioni educative strette e un clima scolastico caratterizzato da prossimita', conoscenza reciproca e senso di comunita'. L'appartenenza al Parco Nazionale del Pollino rappresenta una significativa risorsa educativa, valorizzabile in percorsi di educazione ambientale, cittadinanza attiva e sostenibilita'. Il contesto socio-culturale, pur semplice, favorisce la trasmissione di valori identitari, legati al territorio, alle tradizioni e alla tutela dell'ambiente. La presenza di sezioni e classi con numero ridotto di alunni consente interventi didattici piu' personalizzati. Nella scuola dell'infanzia, l'eventuale presenza di bambini anticipatari e/o trattenuti consente una gestione flessibile dei percorsi educativi, orientata al rispetto dei tempi di sviluppo individuali.
Vincoli:
Il territorio presenta caratteristiche di marginalita' geografica, con difficolta' di collegamento e accesso ai servizi. Il contesto socio-economico e' prevalentemente medio-basso, con limitate

opportunita' culturali e formative extrascolastiche. Presenza di alunni provenienti da situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, che richiedono interventi educativi mirati e continui. Il calo demografico tipico dei piccoli centri montani incide sulla stabilita' della popolazione scolastica. Limitata presenza di stimoli culturali strutturati (biblioteche, musei, centri culturali) nel territorio di riferimento. Le famiglie, pur collaboranti, possono incontrare difficolta' nel supporto allo studio per livelli di istruzione medio-bassi o condizioni lavorative precarie. La gestione delle classi con eterogeneita' di eta' (anticipatari, bambini trattenuti un anno in piu') puo' richiedere un impegno organizzativo e metodologico aggiuntivo.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui e' collocato l'Istituto Comprensivo presenta un contesto sociale eterogeneo, caratterizzato dalla presenza di famiglie con differenti background culturali e socio-economici, che offre alla scuola l'opportunita' di promuovere percorsi educativi inclusivi e di educazione alla cittadinanza attiva. Il tessuto associativo e imprenditoriale, costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, attivita' artigianali, associazioni culturali, sportive e di volontariato, rappresenta una risorsa significativa per la realizzazione di progetti educativi, formativi e di ampliamento dell'offerta scolastica. Sul territorio sono presenti diversi stakeholder istituzionali e sociali, quali enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni del terzo settore e famiglie, con i quali la scuola puo' attivare collaborazioni finalizzate al benessere degli alunni e al supporto dei percorsi educativi, in particolare per gli studenti con bisogni educativi speciali. Le risorse culturali, sportive e ricreative del territorio (biblioteche, impianti sportivi, spazi verdi, centri culturali) consentono inoltre di arricchire l'offerta formativa e favorire l'apertura della scuola al contesto di riferimento. La presenza di servizi di trasporto pubblico e/o scuolabus facilita l'accesso ai plessi scolastici per una parte significativa dell'utenza.
Vincoli:
Accanto agli elementi di potenzialita', il territorio presenta alcune criticita' che incidono sull'azione educativa della scuola. In particolare, sono presenti situazioni di fragilita' socio-economica e culturale che possono influire sulla partecipazione scolastica, sulla continuita' educativa e sul successo formativo degli alunni. Le difficolta' linguistiche e di integrazione di alcune famiglie richiedono un impegno costante in termini di inclusione e mediazione educativa. Il tessuto imprenditoriale e associativo, seppur attivo, dispone spesso di risorse limitate, rendendo talvolta difficoltosa la continuita' e la strutturazione nel tempo delle collaborazioni con la scuola. Anche il coordinamento con i diversi stakeholder territoriali può risultare complesso, a causa di tempi di intervento non sempre allineati alle esigenze scolastiche. Inoltre, l'accesso alle risorse del territorio può essere condizionato da vincoli logistici, organizzativi o economici. I servizi di trasporto, infine, non sempre garantiscono una copertura adeguata per tutte le aree del territorio, in particolare per le zone

periferiche, e possono presentare criticita' legate a orari, sicurezza e viabilita'.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli spazi e le dotazioni presenti nei diversi plessi dell'Istituto (aule, laboratori, biblioteche, palestre, LIM e dispositivi digitali) risultano generalmente funzionali alle esigenze didattiche e organizzative della scuola e consentono la realizzazione di una didattica laboratoriale, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze. L'utilizzo di strumenti tecnologici e ambienti dedicati favorisce l'innovazione metodologica e contribuisce al miglioramento della qualita' dell'offerta educativa e formativa nei diversi ordini di scuola. La scuola dispone di risorse economiche derivanti principalmente dai finanziamenti statali, fondi europei e nazionali (PON/PNRR), finanziamenti degli enti locali e partecipazione a progetti e reti di scuole. Tali risorse consentono di sostenere interventi di ampliamento dell'offerta formativa, di miglioramento delle dotazioni e di supporto all'inclusione.Per favorire l'accesso ai plessi scolastici e garantire il diritto allo studio, la scuola offre servizi di supporto all'utenza, anche in collaborazione con l'ente locale, e attua misure specifiche per gli studenti in situazioni di svantaggio, quali interventi di inclusione, personalizzazione dei percorsi, supporto educativo e didattico, utilizzo di figure di riferimento e servizi dedicati.Nella scuola dell'infanzia, i materiali didattici, i giochi e le attrezzature risultano nel complesso adeguati, sicuri e rispondenti ai bisogni educativi dei bambini.
Vincoli:
Nonostante le dotazioni presenti, alcuni spazi e attrezzature necessitano di interventi di aggiornamento, manutenzione o ampliamento per rispondere in modo piu' efficace alle esigenze di una didattica sempre piu' flessibile einnovativa. La distribuzione delle risorse materiali puo' risultare disomogenea tra i plessi, incidendo sull'equita' dell'offerta formativa.Le risorse economiche disponibili, sebbene integrate da finanziamenti aggiuntivi, non sempre risultano sufficienti a garantire interventi strutturali e continui nel tempo, rendendo la scuola in parte dipendente da progettualita' a termine e da finanziamenti vincolati. Cio' puo' limitare la programmazione a lungo termine e la sistematicita' degli interventi di miglioramento. I servizi di supporto all'utenza per il raggiungimento dei plessi e per l'accompagnamento degli studenti in situazioni di svantaggio, pur presenti, possono risultare non sempre pienamente rispondenti ai bisogni di tutte le famiglie, in particolare nei casi di maggiore fragilita' sociale o logistica.Nella scuola dell'infanzia, alcuni materiali e arredi richiedono un progressivo rinnovo per mantenere elevati standard di qualita', sicurezza e funzionalita'; inoltre, la disponibilita' di risorse economiche puo' limitare l'acquisto di nuove attrezzature e la sostituzione di quelle obsolete.
Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola presenta una composizione eterogenea per età anagrafica, tipologia contrattuale e anni di servizio, con una significativa presenza di docenti con esperienza consolidata e un adeguato livello di stabilità all'interno dell'istituto. Tale continuità favorisce la conoscenza del contesto, la condivisione di pratiche educative comuni e un funzionamento organizzativo efficace, supportato anche dal contributo di docenti più giovani portatori di competenze aggiornate e approcci metodologici innovativi. I docenti dell'Istituto possiedono competenze professionali diversificate e titoli specifici, tra cui certificazioni linguistiche e informatiche, formazione in ambito inclusivo, nonché competenze in settori artistico-espressivi, motori e digitali. Queste competenze consentono alla scuola di progettare percorsi didattici articolati, rispondenti ai bisogni degli alunni e coerenti con le priorità educative e formative dell'istituto. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, quali docenti di sostegno e assistenti all'autonomia e educatori, impiegati a supporto degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali, in collaborazione con i servizi territoriali. Inoltre, attraverso progetti o convenzioni, la scuola può usufruire del contributo di esperti esterni, come psicologi o altri professionisti, a supporto del benessere degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico.
Vincoli:
Accanto agli elementi di forza, la composizione del personale presenta alcune criticità legate alla presenza di una quota di docenti a tempo determinato o in assegnazione temporanea, che può incidere sulla continuità didattica e organizzativa, in particolare nei passaggi tra ordini di scuola. La variabilità negli anni di servizio e nella stabilità del personale richiede un costante investimento in termini di coordinamento e condivisione delle pratiche educative. Non tutte le competenze professionali risultano omogeneamente diffuse all'interno dell'istituto, rendendo talvolta necessario ricorrere a interventi formativi aggiuntivi o al supporto di esperti esterni. La disponibilità di figure professionali specifiche per l'inclusione e di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, pur presente, non sempre risulta quantitativamente sufficiente a rispondere in modo pieno ai bisogni degli alunni, in relazione alle risorse assegnate dagli enti competenti. La scuola non dispone in modo strutturale e continuativo di figure specialistiche quali pedagogista, psicologo o altre professionalità di supporto, ma si avvale di tali competenze prevalentemente attraverso progetti a termine, con conseguenti limiti in termini di continuità e sistematicità degli interventi. L'assenza o la discontinuità di alcune figure professionali può rappresentare un vincolo nella gestione di situazioni complesse e nel potenziamento delle azioni di inclusione e prevenzione del disagio.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ROTONDA-VIGGIANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC828003
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI ROTONDA 85048 ROTONDA
Telefono	0973661049
Email	PZIC828003@istruzione.it
Pec	pzic828003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivorotonda.edu.it/

Plessi

INFANZIA ROTONDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA828021
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI ROTONDA 85048 ROTONDA

CASTELLUCCIO INF.-VIA GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA828032
Indirizzo	VIA GRAMSCI CASTELLUCCIO INFERIORE 85040 CASTELLUCCIO INFERIORE

INFANZIA - VIGGIANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA828043
Indirizzo	VIA ANZOLECONTE VIGGIANELLO 85040 VIGGIANELLO

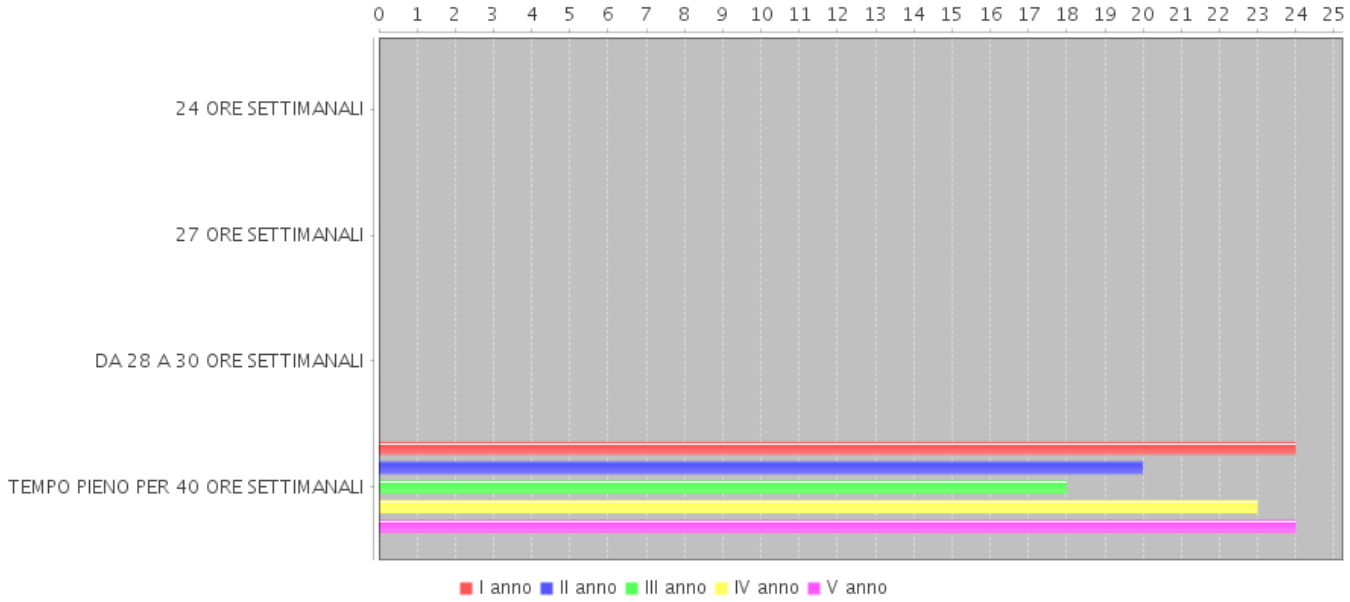
S.SEVERINO LUCANO-V.S.VINCENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA828054
Indirizzo	VIA S.VINCENZO SAN SEVERINO LUCANO 85030 SAN SEVERINO LUCANO

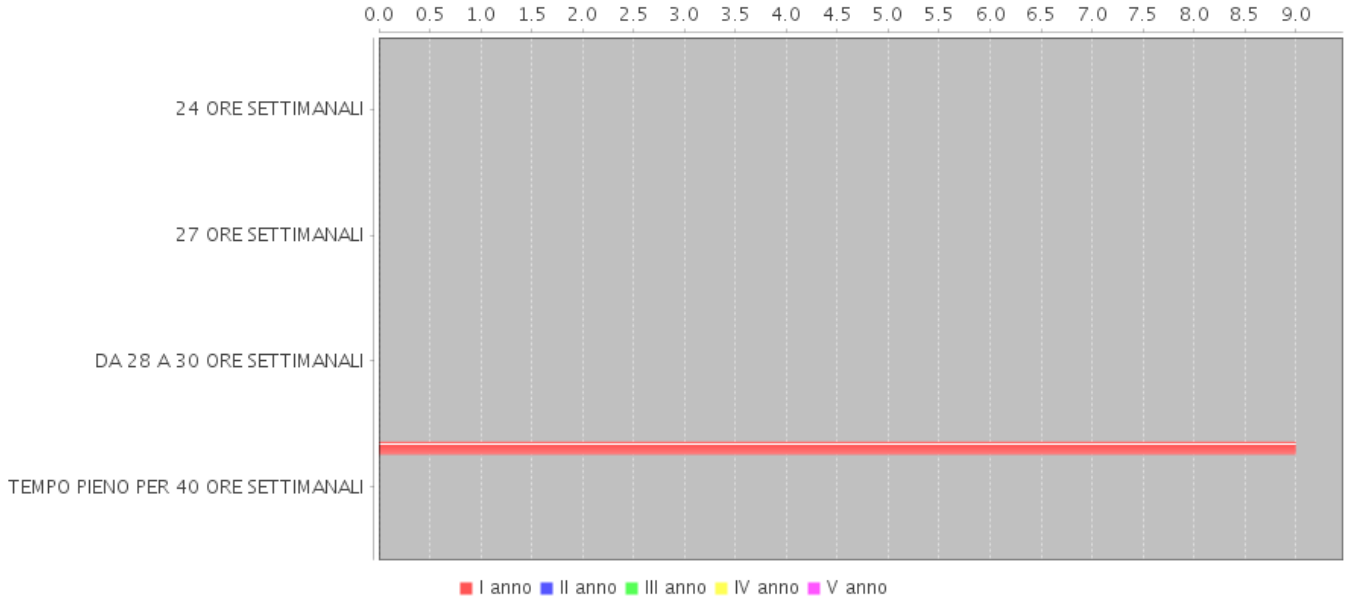
PRIMARIA - I.C. ROTONDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE828015
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI ROTONDA 85048 ROTONDA
Numero Classi	9
Totale Alunni	109

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

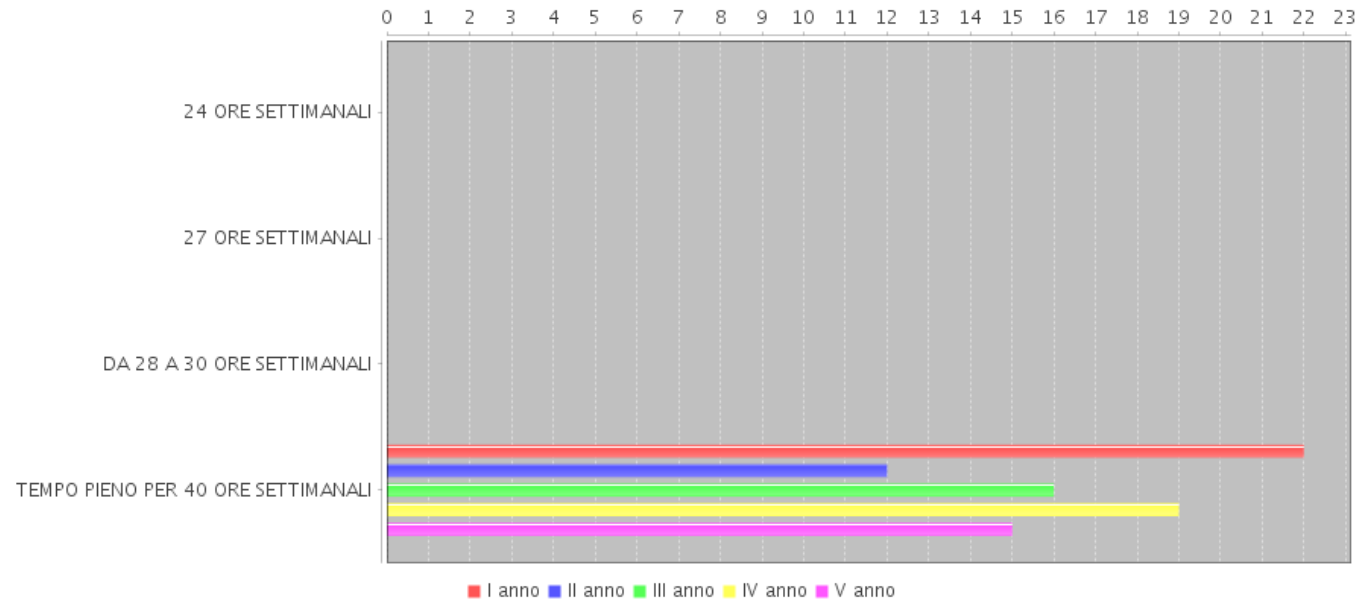


CELESTINO PR. CASTELLUCCIO INF. (PLESSO)

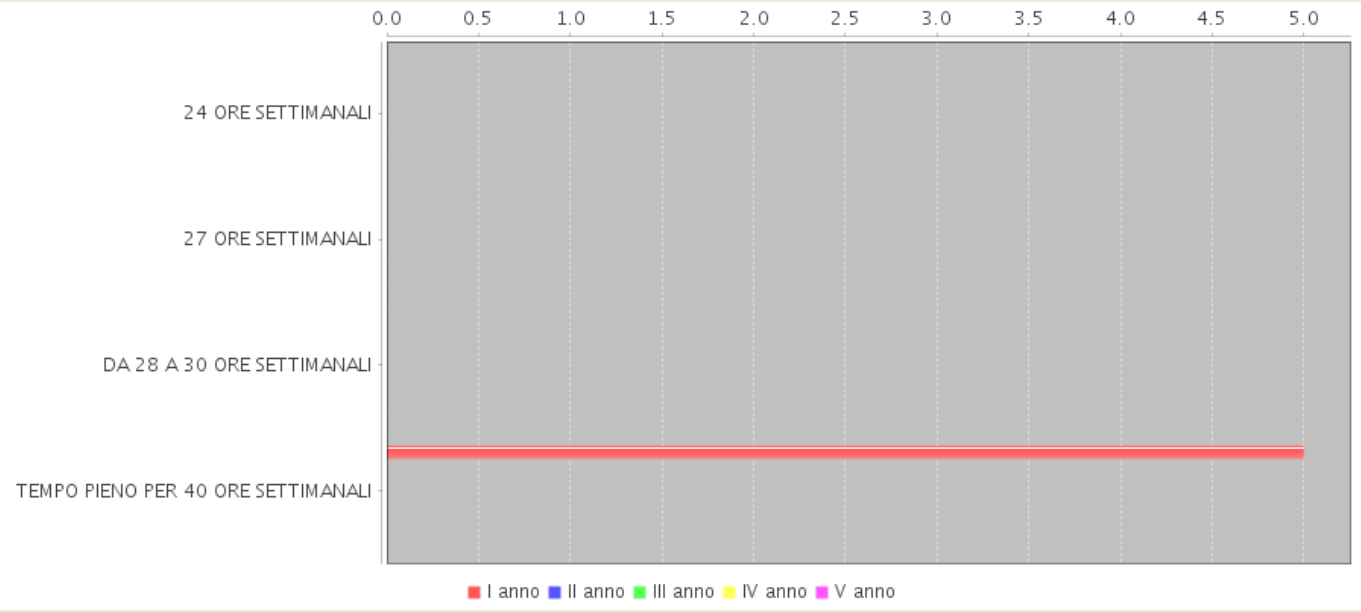
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE828037
Indirizzo	VIA ROMA CASTELLUCCIO INFERIORE 85040 CASTELLUCCIO INFERIORE
Numero Classi	5

Totale Alunni	84

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

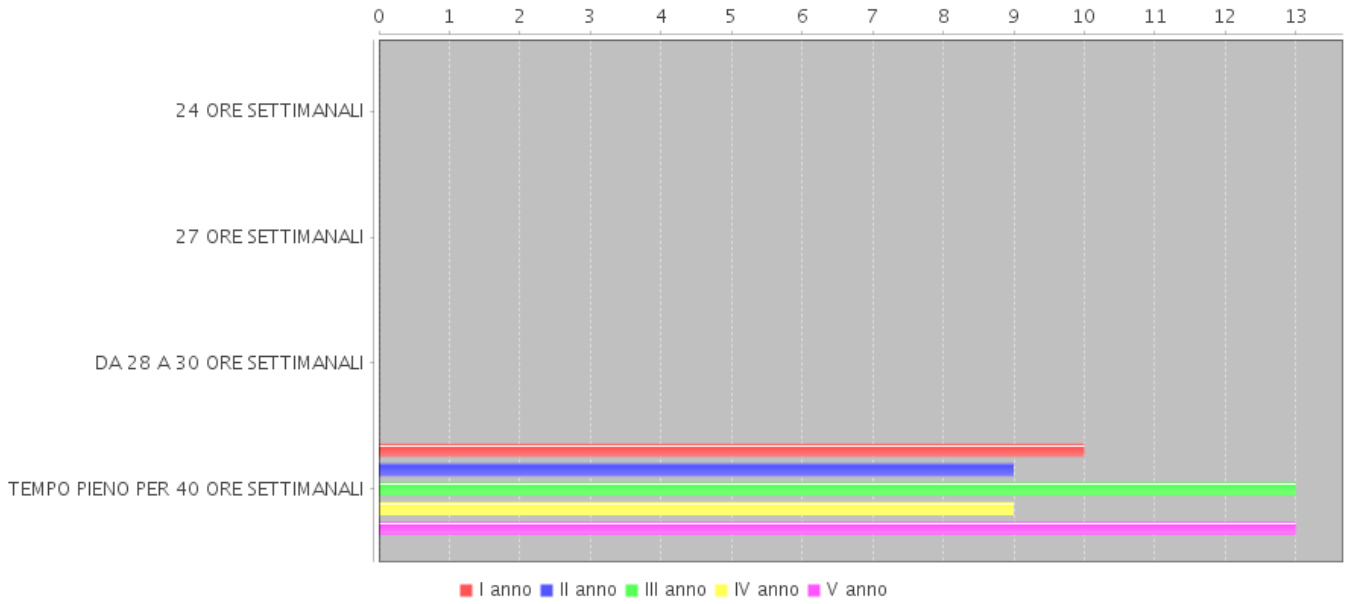


PRIMARIA - VIGGIANELLO (PLESSO)

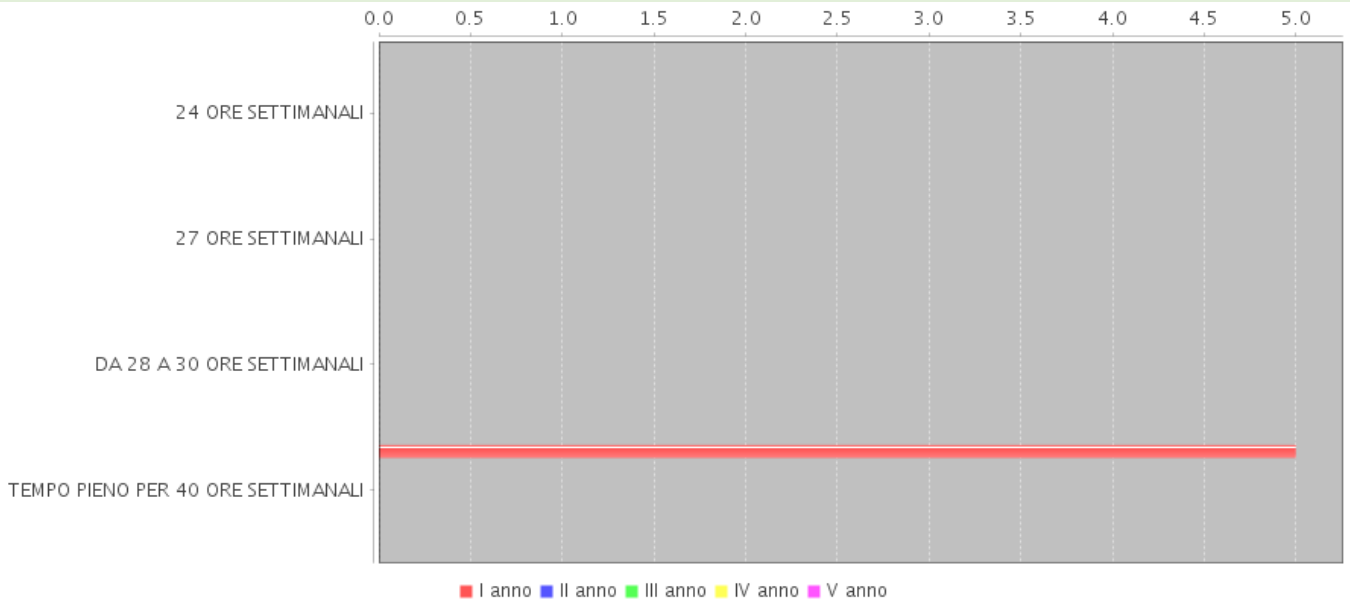
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE828059
Indirizzo	VIA ANZOLECONTE VIGGIANELLO 85040

	VIGGIANELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	54

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

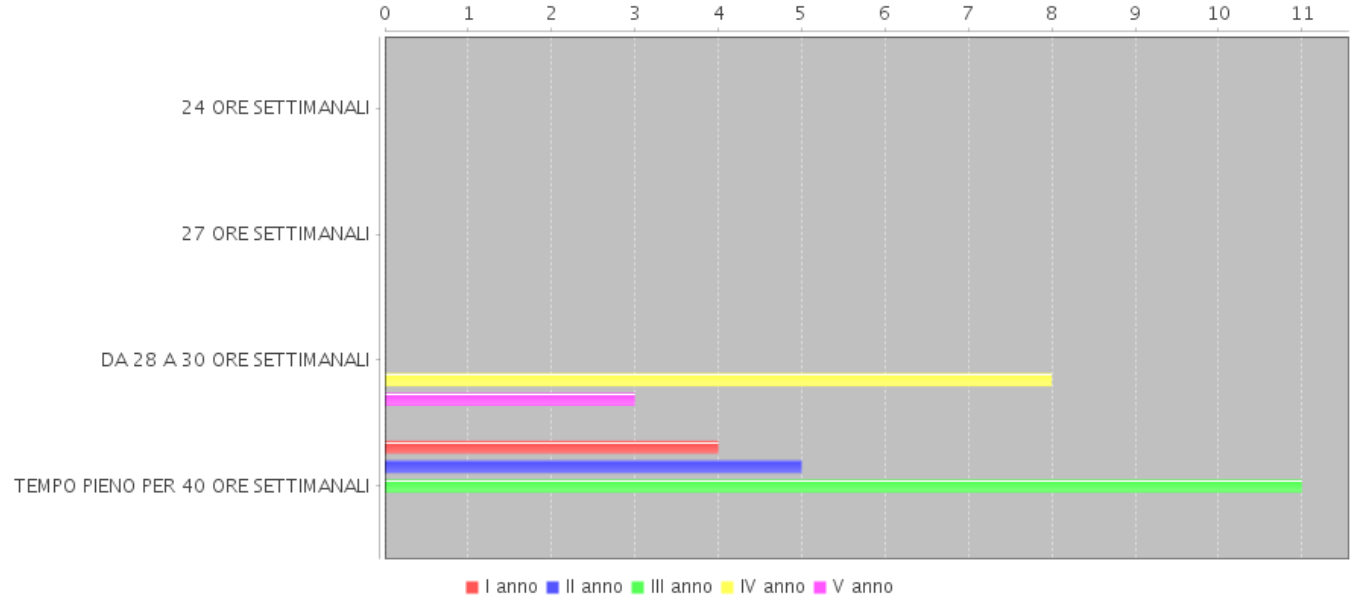


PRIMARIA SAN SEVERINO LUCANO (PLESSO)

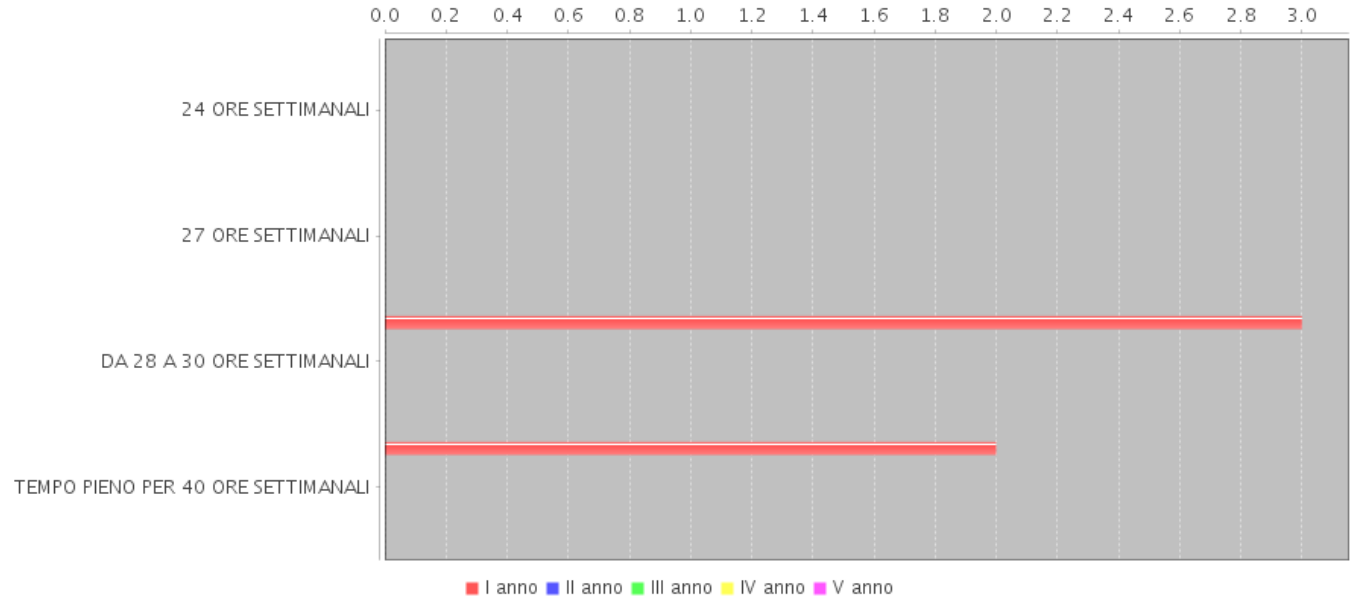
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	PZEE82806A
Indirizzo	VIA SAN VINCENZO SAN SEVERINO LUCANO 85030 SAN SEVERINO LUCANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



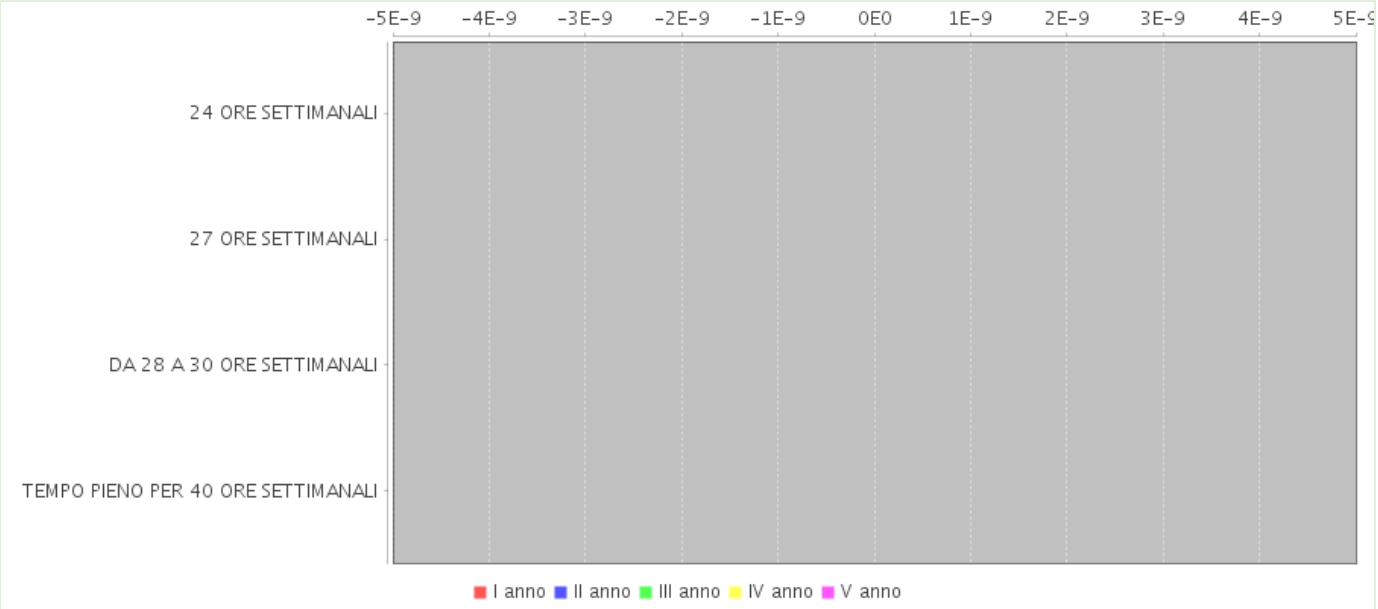
Numero classi per tempo scuola



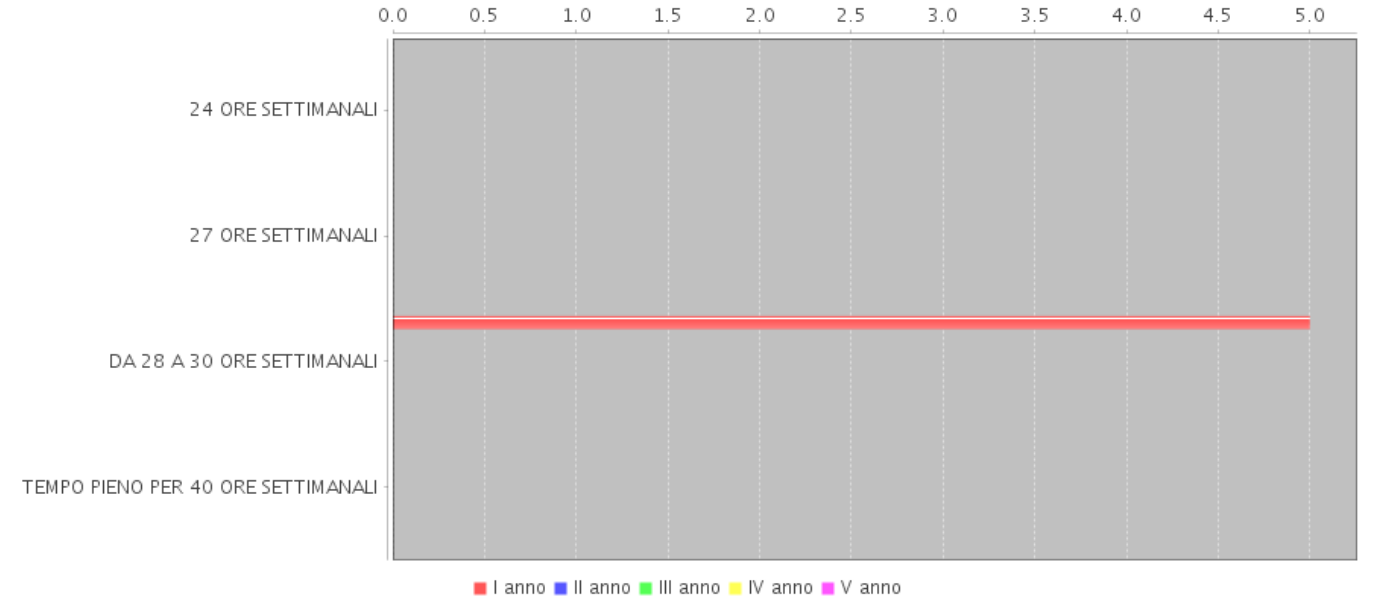
MEZZANA SALICE-S.SEVERINO L. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE82807B
Indirizzo	C.DA MEZZANA SALICE SAN SEVERINO LUCANO 85030 SAN SEVERINO LUCANO
Numero Classi	5

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



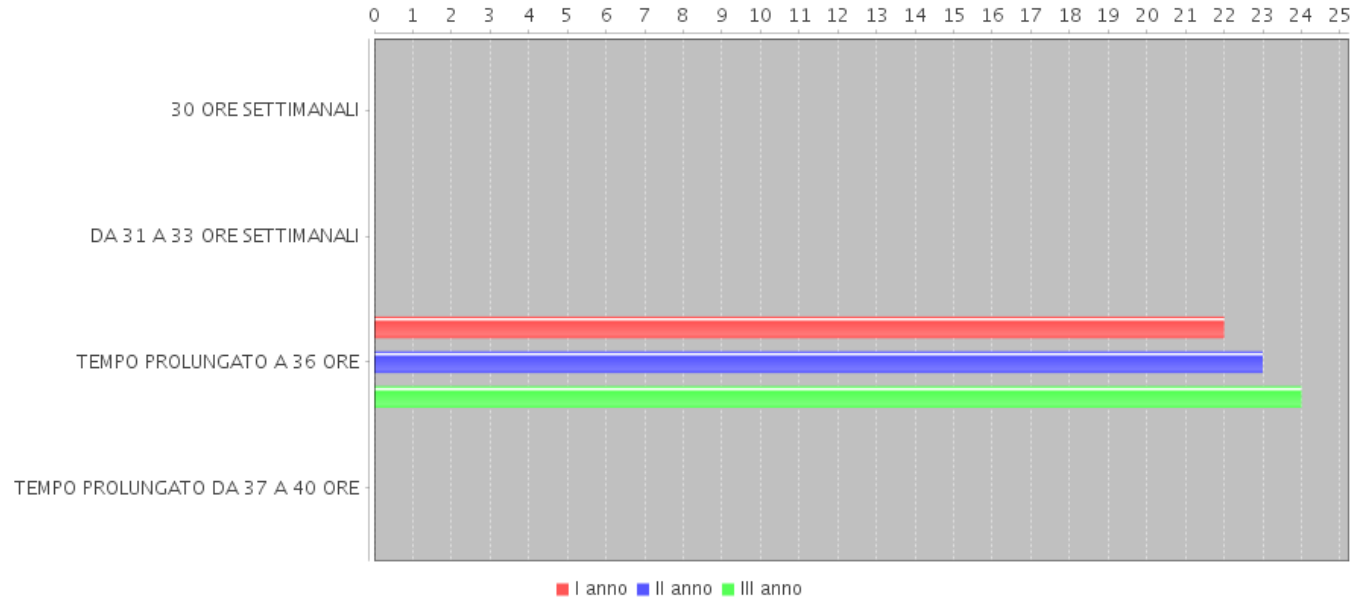
Numero classi per tempo scuola



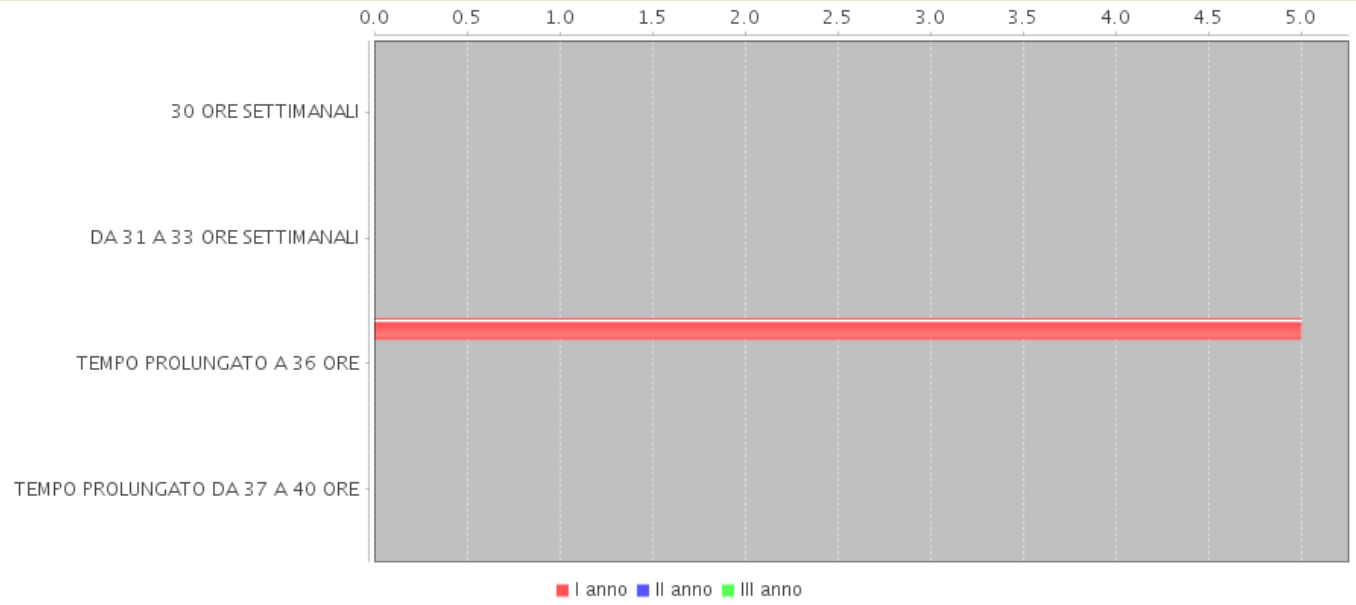
I GRADO - I.C. ROTONDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM828014
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI - 85048 ROTONDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



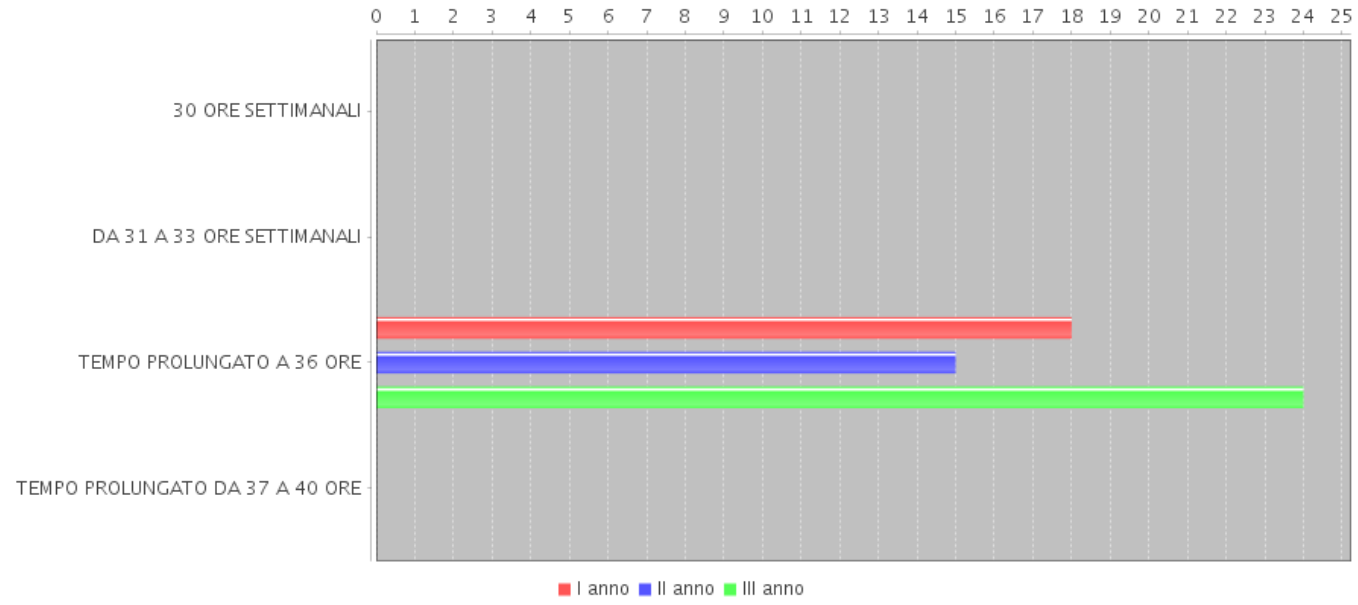
Numero classi per tempo scuola



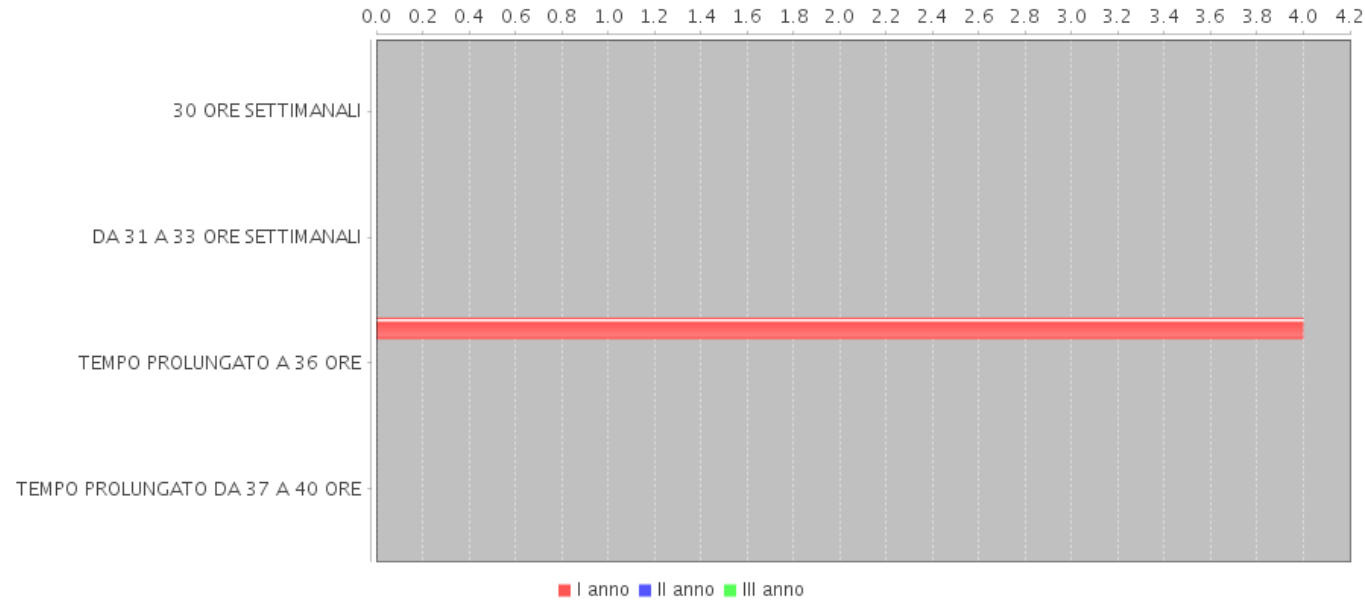
I GRADO CASTELLUCCIO INF. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM828025
Indirizzo	VIA CARICCHIO 4 - 85040 CASTELLUCCIO INFERIORE
Numero Classi	4
Totale Alunni	57

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



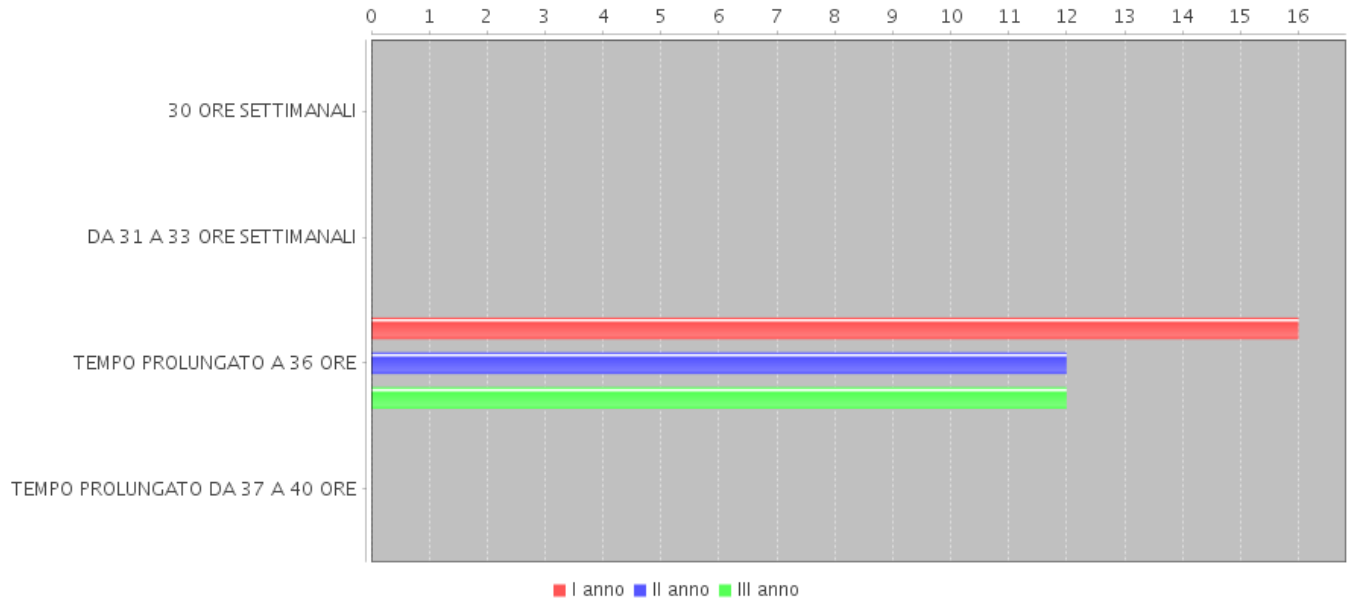
Numero classi per tempo scuola



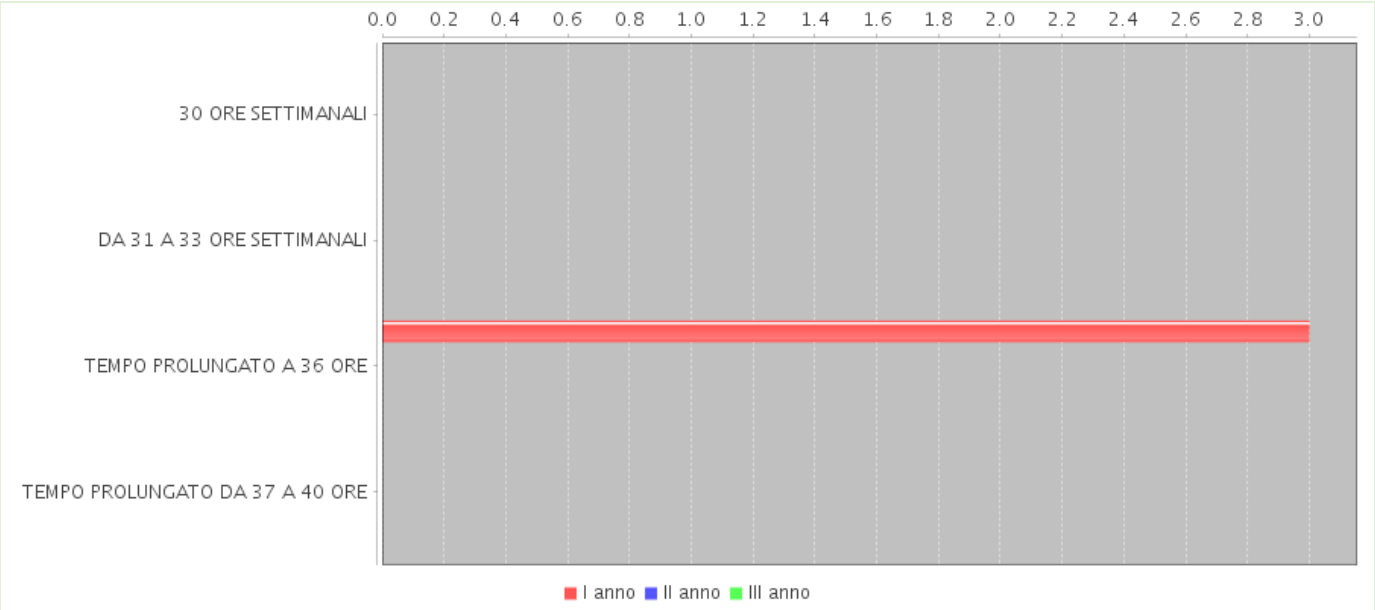
I GRADO - VIGGIANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM828047
Indirizzo	VIA ANZOLECONTE VIGGIANELLO 85040 VIGGIANELLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	40

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



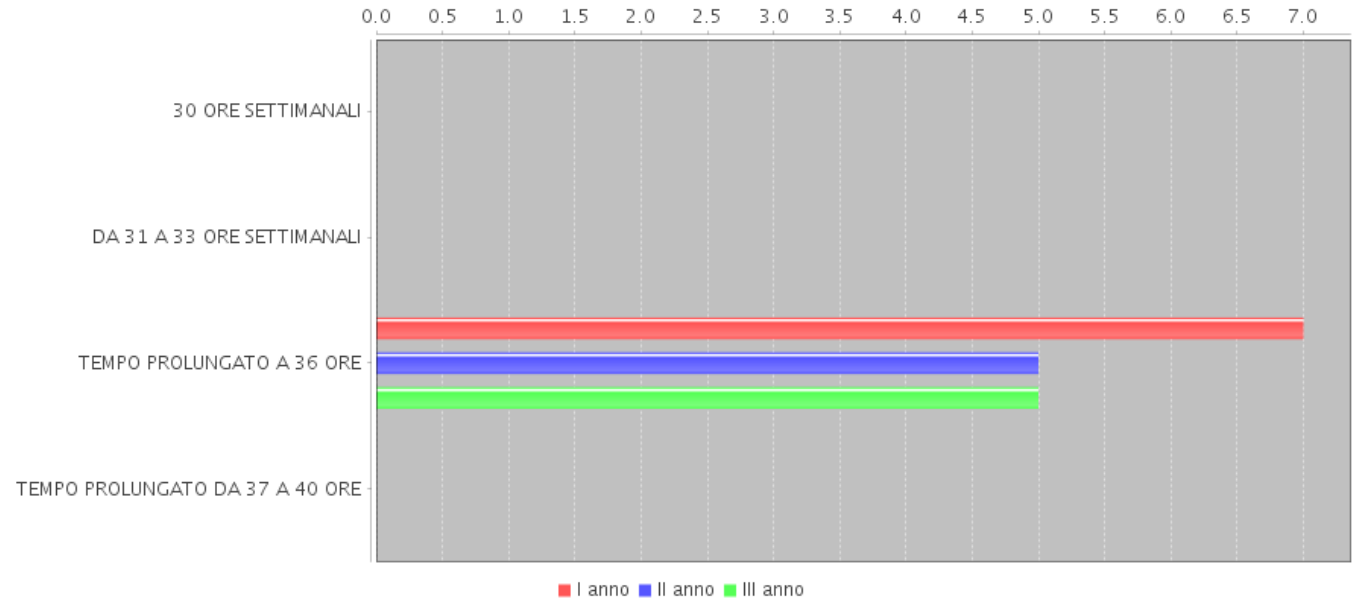
Numero classi per tempo scuola



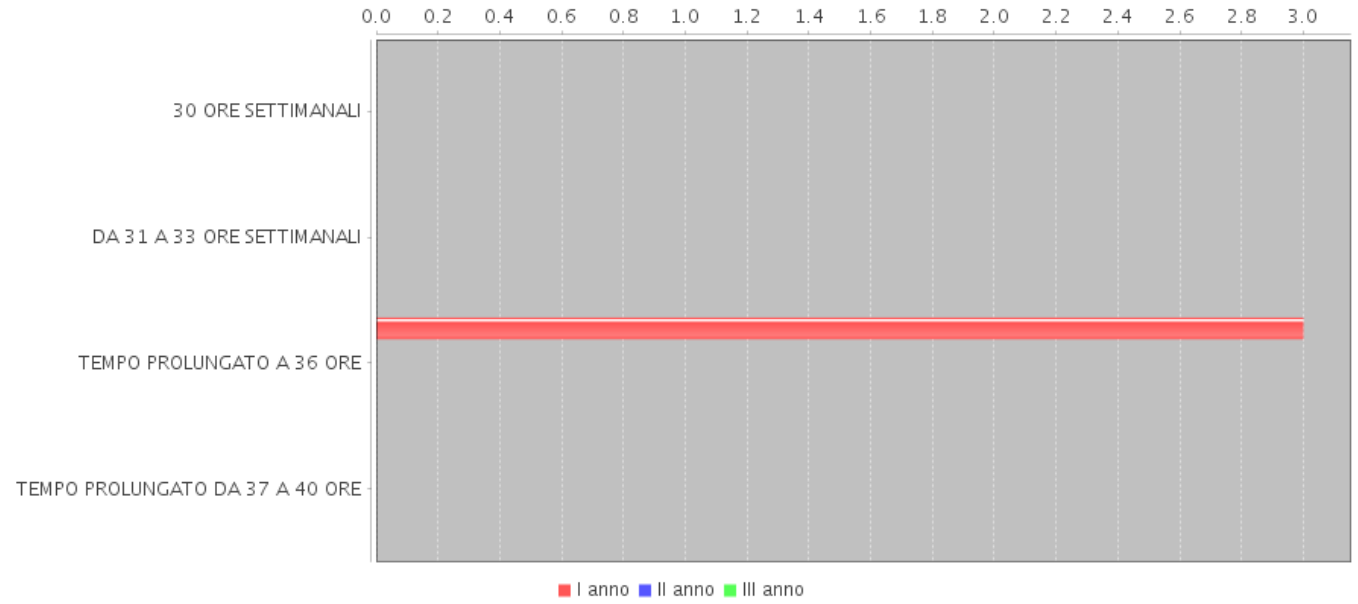
"N.GERMANO" SAN SEVERINO L. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM828058
Indirizzo	VIA S. VINCENZO, 59 SAN SEVERINO LUCANO 85030 SAN SEVERINO LUCANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	17

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

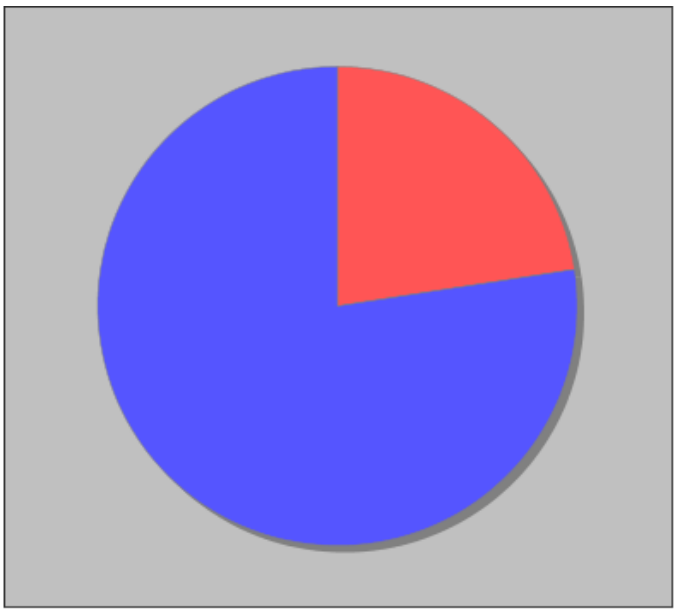
Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	87

Risorse professionali

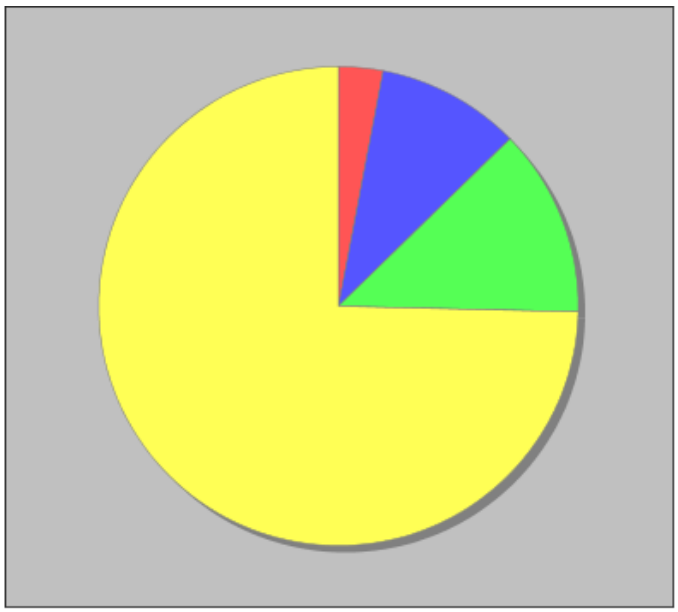
Docenti	117
Personale ATA	33

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Scuola che vogliamo

Noi pensiamo a una scuola che sia non solo il risultato del lavoro degli insegnanti, ma che tenda a un modello educativo-formativo e a un'organizzazione che siano condivisi anche dalle altre componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale non docente.

Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado individuano:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) miglioramento delle competenze specifiche di ascolto e comprensione

3) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

4) potenziamento delle competenze digitali degli studenti e uso responsabile e consapevole di software e strumenti multimediali

5) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, e della pace, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

6) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) utilizzo di buone pratiche per realizzare ambienti di apprendimento innovativi

9) definizione di un sistema di orientamento

Atto di indirizzo emanato dal DS per la predisposizione del PTOF

Il seguente Atto di indirizzo generale per le attività della scuola sulla base del quale il Collegio Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-28.

Nello specifico, il Piano dovrà includere ed esplicitare le seguenti finalità:

Progettualità e valutazione

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;

- Attivare interventi didattici finalizzati al miglioramento degli esiti delle rilevazioni INVALSI;

- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;

- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;

- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;

- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;

- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- Rendere coerenti gli orientamenti e le scelte del PTOF con quanto emerso dal RAV e dal Piano di Miglioramento dell'Istituto;

- Progettare e potenziare percorsi finalizzati ad una didattica per competenze, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su un apprendimento cooperativo, problem solving,

- Sviluppare le competenze di educazione civica (L. n. 92/2019 e D.M. n. 183/2024), con lo sviluppo di annesse rubriche valutative;

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche: italiano, inglese e/o altra lingua comunitaria (francese/spagnolo) con il conseguimento delle relative certificazioni;

- Potenziare le competenze STEM;

- Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole degli strumenti digitali;

- Potenziare le competenze delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano per il raggiungimento del benessere individuale;

- Potenziare le attività di inclusione degli alunni con diverse abilità e bisogni educativi speciali ed i conseguenti percorsi personalizzati, valorizzando le diversità e mirando all'accoglienza;

- Potenziare le attività di inclusione degli alunni con background migratorio ed i conseguenti percorsi personalizzati, valorizzando le diversità e mirando all'accoglienza e all'apprendimento della lingua

italiana come L2;

- Personalizzare le attività di recupero delle carenze formative degli studenti e mirare al potenziamento delle eccellenze;

- Aggiornare il curricolo verticale di Ed. Civica, in relazione alle nuove Linee Guida

- Consolidare i processi di pianificazione, realizzazione, verifica e valutazione, condividendo quanto programmato per classi parallele, per ordini di scuola, per dipartimenti, per ridurre la varianza dei risultati e migliorare le prove INVALSI;

- Garantire la coerenza e la congruenza dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il PTOF compatibilmente con le risorse a disposizione e misurandone la valenza formativa in correlazione con i bisogni reali dell'utenza e del territorio, integrando l'offerta della scuola con quella territoriale anche con l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o Enti pubblici o privati, di cui all'art. 7 del DPR n. 275/99;

Formazione del personale

- la formazione dei docenti affinché gli stessi siano in grado di formare gli studenti e studenti;

- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA in attività didattiche con gli e valutativa;

- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA a supporto dell'attività didattica;

- la formazione di base, destinata a tutto il personale, nell'utilizzo sicuro dell'IA anche all'esterno dell'attività professionale;

- promuovere la formazione dei docenti con un Piano di formazione coerente con le priorità del PdM e gli obiettivi del RAV;

- potenziare la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, le lingue straniere e la metodologia CLIL;

- promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale ATA, per la valorizzazione professionale delle competenze sotto il profilo teorico, metodologico e delle innovazioni digitali nelle procedure amministrative;

- valorizzare il personale docente ed ATA con percorsi finalizzati al miglioramento delle professionalità, all'innovazione tecnologica, alla cultura della sicurezza e dell'inclusività.

Ambienti di apprendimento

- rendere ancora più fruibili i nuovi ambienti allestiti per la didattica con metodologie innovative laboratoriali e digitali per mezzo dei Fondi del PNRR-, Next Generation Classroom;

- favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, per consolidare l'idea di ambiente di apprendimento come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni;

- favorire attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione delle buone pratiche all'interno dell'istituto per la diffusione dell'innovazione metodologica.

Gestione ed amministrazione

- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, lo scambio di informazioni e la dematerializzazione;

- migliorare la comunicazione interna ed esterna;

- promuovere la cultura della trasparenza e della rendicontazione sociale;

- rispettare la tutela della privacy.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere piu' sistematico e omogeneo il monitoraggio dei traguardi di sviluppo, attraverso strumenti di osservazione e documentazione condivisi tra sezioni e plessi al fine di rafforzare le azioni di intervento e collaborazione per il supporto ai bambini con BES o segnali di difficolta' nello sviluppo.

Traguardo

Entro il termine del triennio, tutte le sezioni adotteranno strumenti comuni di osservazione collegati alle Indicazioni nazionali. Attivazione di collaborazioni formalizzate con i servizi territoriali che garantiscano tempi e modalita' condivise di intervento.

Risultati scolastici

Priorità

Aumento della quota di studenti collocata nelle fasce alte dell'Esame di Stato I Ciclo

Traguardo

Aumentare del 3% rispetto al 2024/2025 [da 47% a 50%] gli studenti e le studentesse con esito finale all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo compreso nella fascia alta [9,10,10 e lode].

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di

primo grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti ed eventualmente progettare interventi volti al potenziamento.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Promuovere la cultura dell'inclusione

In coerenza con le priorità individuate nel RAV, l'Istituto promuove un percorso volto a rafforzare la cultura dell'inclusione attraverso pratiche didattiche personalizzate e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES e NAI.

Il percorso si sviluppa nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado e mira a garantire il successo formativo di ciascun alunno, valorizzando le differenze individuali e favorendo il benessere e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Le azioni previste includono l'adozione di metodologie didattiche inclusive e laboratoriali (cooperative learning, tutoring tra pari, didattica per competenze), la progettazione di percorsi personalizzati attraverso PDP, interventi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per gli alunni NAI, l'utilizzo di strumenti compensativi e di risorse digitali a supporto dell'apprendimento.

Il monitoraggio del percorso avviene mediante osservazioni sistematiche, analisi dei progressi negli apprendimenti e verifica del livello di partecipazione degli studenti, al fine di migliorare il clima di classe, ridurre le situazioni di disagio e rafforzare una scuola accogliente e inclusiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere piu' sistematico e omogeneo il monitoraggio dei traguardi di sviluppo,

attraverso strumenti di osservazione e documentazione condivisi tra sezioni e plessi al fine di rafforzare le azioni di intervento e collaborazione per il supporto ai bambini con BES o segnali di difficolta' nello sviluppo.

Traguardo

Entro il termine del triennio, tutte le sezioni adotteranno strumenti comuni di osservazione collegati alle Indicazioni nazionali. Attivazione di collaborazioni formalizzate con i servizi territoriali che garantiscano tempi e modalita' condivise di intervento.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

-Elaborare e usare prove oggettive di osservazione per monitorare i progressi raggiunti dai bambini.

Ambiente di apprendimento

Organizzare attivita' mirate per lo sviluppo dell'autonomia, della creativita' e delle capacita' relazionali, in linea con i Traguardi Nazionali.

Introdurre nuove metodologie didattiche e pratiche educative, attivando ambienti di apprendimento dinamici centrati su chi apprende (learner-centred)

Inclusione e differenziazione

- Inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa progetti di recupero e potenziamento delle capacita' linguistiche in lingua inglese.

-Promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo, implementando strategie di didattica attiva e cooperativa per favorire le relazioni positive e potenziare il senso di appartenenza degli studenti alla comunita' scolastica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

-Sviluppare e strutturare partnership sinergiche con enti locali (Comune, ASL), associazioni del territorio (culturali, sportive, volontariato) e famiglie per ampliare l'offerta formativa, migliorare l'inclusione degli studenti e promuovere una

corresponsabilita' educativa.

Attività prevista nel percorso: La lingua è un ponte: costruiamolo

Descrizione dell'attività	La presenza di alunni stranieri nel nostro territorio è ormai una realtà consolidata da tempo, diventando sempre di più, sede di una società multietnica in cui le diverse culture possono e devono convivere serenamente e nel pieno rispetto reciproco. È quindi importante che la scuola si configuri sia come ambiente di accoglienza, d'integrazione, d'interscambio e di sviluppo culturale, sia come strumento di diffusione di quei valori di rispetto, di tolleranza e di solidarietà che sono alla base di ogni società civile e democratica. In tale prospettiva, l'I.C. Rotonda Viggianello promuove l'inclusione di tutti gli alunni, intesa come garanzia diffusa e concreta per poter partecipare attivamente alla vita scolastica. La conoscenza della lingua italiana, del resto, è una conquista necessaria ed imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni non italofoni. Il progetto nasce dalle necessità di fornire agli studenti stranieri gli strumenti linguistici e culturali indispensabili per la loro integrazione efficace nel contesto socio- culturale italiano, proprio con la finalità di favorire l'autentica integrazione di questi alunni e dotarli degli strumenti linguistici indispensabili per esprimersi, comunicare, apprendere e partecipare in modo attivo e consapevole. Le motivazioni principali includono:

	• Bisogno comunicativo primario: l'italiano è un bisogno vitale per orientarsi e accedere ai servizi. • Inclusione scolastica e sociale: superare la barriera linguistica è il primo passo per garantire pari opportunità di istruzione e prevenire l'isolamento. • Valorizzazione del plurilinguismo: riconoscere e utilizzare il patrimonio linguistico degli studenti come risorsa, favorendo lo sviluppo di una competenza plurilingue e interculturale. • Supporto all'alfabetizzazione: in contesti con studenti poco alfabetizzati o non, il progetto favorirà l'acquisizione delle abilità di base (lettura e scrittura, ascolto e parlato).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Docenti di lettere
Risultati attesi	- Sviluppo delle quattro abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura) e delle competenze sociolinguistiche (adeguatezza della lingua al contesto). - Integrazione efficace nel contesto socio-culturale italiano.

Percorso n° 2: La mia scuola "Interlinguistica"... CLIL

In coerenza con le priorità individuate nel RAV, l'Istituto promuove un percorso di potenziamento delle competenze in lingua inglese, con particolare attenzione alla comprensione orale e scritta, al fine di ridurre la distanza tra i risultati delle prove standardizzate e la media nazionale.

Il percorso, rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, si sviluppa all'interno della progettazione curricolare e prevede l'adozione di metodologie didattiche attive, inclusive e laboratoriali. Le attività proposte includono ascolto guidato di testi orali, lettura di testi scritti graduati, utilizzo di risorse digitali e multimediali, lavori cooperativi e interventi di recupero e potenziamento.

Il monitoraggio avviene attraverso prove di ingresso, intermedie e finali, l'analisi degli esiti delle verifiche disciplinari e il confronto dei risultati delle prove standardizzate, con l'obiettivo di migliorare progressivamente i livelli di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

-Introdurre nuove metodologie didattiche e pratiche educative, attivando ambienti di apprendimento dinamici centrati su chi apprende (learner-centred), potenziando le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

Inclusione e differenziazione

- Inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa progetti di recupero e potenziamento delle capacità linguistiche in lingua inglese.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa della scuola è caratterizzata da progetti innovativi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché al potenziamento delle metodologie laboratoriali e alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, anche mediante l'articolazione di gruppi di classi. Nel laboratorio si lavora, si ricerca, si agisce, si svolge un'attività concreta e diretta attivando: cooperazione, creatività, produzione, responsabilità, acquisizione di competenza.

La Scuola, attraverso le attività laboratoriali, incoraggia gli alunni a essere protagonisti e costruttori del proprio sapere.

Questa visione si concretizza:

- nella partecipazione a progetti internazionali nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+ e ETwinning che, oltre a rafforzare la conoscenza della lingua inglese, stimola i docenti al confronto con i colleghi dei Paesi partner su metodologie, strategie didattiche, organizzazione scolastica e consente agli alunni di conoscere realtà culturali e sociali differenti dalle proprie;

- nell'adesione al progetto nazionale “Scuola Attiva kids” che vuole valorizzare le Scienze Motorie nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Tutte le azioni messe in campo si possono realizzare solo attraverso la strutturazione di attività condotte con una “ didattica agita” a vari livelli, sia dai docenti, sia dagli allievi, che hanno modo di confrontarsi con contenuti, strumenti e discipline attraverso esperienze concrete e globali, che vedono protagonista il corpo assieme alla mente e attivano l’individuo, ma anche il gruppo, nella sua integralità.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto, cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/apprendimento, si è orientato verso una pratica che porta a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico.

La trasformazione digitale in atto nella società contemporanea richiede alla scuola di rinnovare strumenti, linguaggi e metodologie, per garantire agli studenti l'acquisizione di competenze adeguate al loro futuro personale e formativo. In questo scenario, l'Intelligenza Artificiale rappresenta una tecnologia emergente che sta modificando profondamente i contesti di vita, i processi di conoscenza e le dinamiche di comunicazione, ponendo nuove sfide etiche, culturali e educative.

Il Piano per l'Intelligenza Artificiale della scuola si colloca all'interno della visione educativa dell'Istituto e contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole, responsabile e critica. L'adozione di strumenti basati sull'IA non ha la finalità di sostituire la relazione educativa, bensì di rafforzarla, offrendo supporto alla personalizzazione dell'apprendimento, all'inclusione, alla ricerca e alla creatività degli alunni, nonché all'efficacia dei processi organizzativi.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

ai sensi delle Linee guida MIM 2025

1.Premessa

L'anno scolastico 2025/26 è segnato da importanti cambiamenti nel panorama normativo e tecnologico che riguardano da vicino anche il mondo della scuola. L'intelligenza artificiale, in particolare nella sua forma generativa, sta entrando in modo sempre più visibile nei processi della pubblica amministrazione, nella didattica e nella vita quotidiana degli studenti.

Le Linee guida per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione emanate da AgID, la legge italiana sull'IA (Legge n.132/2025), ed il Regolamento UE sull'IA (AI Act) impongono oggi a tutte le organizzazioni pubbliche l'adozione di misure concrete in termini di

governance, formazione, valutazione dei rischi e trasparenza nell'uso di strumenti di intelligenza artificiale. Le scuole non sono escluse da questi obblighi, e dovranno affrontare un processo di adeguamento che richiederà competenze, consapevolezza, strumenti e responsabilità.

Per questo motivo il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato nell'agosto del 2025 le Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche imponendo che "ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto sull'IA, integrato nel PTOF, come strumento di governance, programmazione e monitoraggio delle iniziative di innovazione tecnologica".

Nel pieno rispetto delle linee guida emanate dal MIM il presente Atto di indirizzo è emanato dal Dirigente scolastico con lo scopo di orientare le scelte educative, organizzative e gestionali dell'Istituto in merito all'adozione, allo sviluppo e alla governance di strumenti e metodologie basati sull'Intelligenza Artificiale (IA), inserendosi nel quadro normativo nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, protezione dei dati e tutela dei diritti fondamentali. Il presente documento, in quanto Atto di indirizzo, non è un piano operativo di dettaglio, ma costituisce la cornice di riferimento politico–pedagogica all'interno della quale il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e gli altri organi collegiali saranno chiamati a elaborare, discutere e approvare il Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF.

2. Una scelta obbligata

È necessario sottolineare che la nostra istituzione non si trova più in una condizione di scelta rispetto all'adozione di una governance sull'intelligenza artificiale. Il quadro normativo sempre più cogente e la realtà concreta del nostro contesto scolastico ci impongono di agire tempestivamente. Non è infatti possibile ignorare che gli strumenti di intelligenza artificiale sono già utilizzati quotidianamente da alunni e personale delle istituzioni scolastiche. La scuola, come evidenziato nelle più recenti indicazioni ministeriali, non può fare finta di niente e deve impegnarsi nell'adozione consapevole e rispettosa della normativa di strumenti che, al di là di ciò che risulta formalmente al dirigente scolastico, sono ormai parte integrante delle pratiche educative e lavorative delle comunità scolastiche italiane.

3.La situazione di partenza

Il nostro istituto si trova oggi in una fase iniziale del percorso che dovrà condurre alla piena e consapevole adozione degli strumenti di intelligenza artificiale nella conduzione delle attività

didattiche ed amministrative. Non sono ancora state individuate formalmente le figure interne responsabili dell'adozione dell'IA; non è stato possibile completare l'autovalutazione prevista dalle Linee guida AgID e MIM; non sono state ancora predisposte le policy necessarie a garantire un uso regolato degli strumenti di IA.

Per avere piena consapevolezza del grado di utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno del nostro istituto sarà necessario avviare specifiche attività di monitoraggio e sondaggi da condurre presso il personale docente e non docente. Questo per favorire il passaggio dall'uso occulto e opaco degli strumenti di intelligenza artificiale ad un uso consapevole e trasparente. I sondaggi condotti dovranno rilevare i casi d'uso dell'IA già presenti e quelli che il personale vorrebbe introdurre.

4.Una governance che supera i concetti tradizionali

La complessità della realtà con cui la nostra scuola si deve oggi confrontare impone di andare oltre un modello di governance centralizzata esclusivamente sul Dirigente Scolastico e i suoi più stretti collaboratori. La gestione consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale richiede invece il coinvolgimento fin dalle fasi iniziali di una più ampia base di soggetti, ciascuno dei quali deve mettere a disposizione le proprie specifiche competenze ed esperienze.

È necessario inoltre superare quella tradizionale suddivisione, che caratterizza spesso le nostre scuole, tra contesto didattico e contesto amministrativo con il coinvolgimento del personale ATA a fianco di quello docente. L'introduzione dell'IA richiede di mettere insieme le esperienze e le competenze dei due settori al fine di rivedere complessivamente le attività dell'amministrazione. La digitalizzazione dei processi amministrativi e l'innovazione didattica devono procedere in modo coordinato e sinergico.

5.Istituzione del Gruppo di Lavoro per la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale

Per la conduzione di questo complesso processo di riorganizzazione è necessario istituire un gruppo di lavoro sulla digitalizzazione e l'uso dell'intelligenza artificiale che dovrà operare su due direttrici integrate:

1. Valutare l'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti di IA per lo svolgimento delle attività didattiche, definendo criteri, procedure e linee guida per un impiego pedagogicamente motivato

e tecnicamente sicuro;

2. Collaborare strettamente con il personale amministrativo nella definizione di regole e procedure per l'introduzione dell'IA anche nello svolgimento dell'attività amministrativa, contribuendo alla reingegnerizzazione dei processi per digitalizzarli anche attraverso l'impiego di strumenti di intelligenza artificiale.

Il gruppo di lavoro dovrà occuparsi della definizione delle regole e delle procedure da adottare nell'introduzione sicura e rispettosa della normativa di strumenti caratterizzati da enormi potenzialità ma anche da criticità che devono essere gestite in modo pienamente consapevole.

In particolare, il gruppo di lavoro sull'innovazione e l'IA dovrà condurre le attività imposte dalla legge per l'adozione degli strumenti di IA: la valutazione del nostro livello di maturità digitale, la redazione di policy sull'uso degli strumenti IA, la formazione del personale, la comunicazione trasparente con le famiglie e la comunità scolastica, nonché la valutazione dei rischi associati ai diversi casi d'uso e la definizione di misure per contenerli.

Il gruppo di lavoro sarà principalmente costituito da personale docente e potrà avere al suo interno anche personale ATA. Ove il personale ATA non facesse parte integrante del gruppo di lavoro, potrà comunque essere coinvolto all'occorrenza nei lavori quando si dovrà valutare l'uso degli strumenti di IA nello svolgimento delle attività amministrative

6. Supporto consulenziale esterno

Considerata la complessità della materia che abbraccia aspetti normativi, tecnologici, pedagogici e organizzativi, il gruppo di lavoro potrà avvalersi della collaborazione di consulenti esterni specializzati che potranno fornire un contributo qualificato nella definizione delle procedure e nella valutazione dei casi d'uso consentiti o da vietare, nonché nell'analisi dei rischi e nella progettazione di misure di contenimento appropriate. Servizi di assistenza e consulenza in materia di privacy, trasparenza e digitalizzazione della PA (uso dell'IA compresa) sono infatti compresi in contratti già in vigore con operatori esterni esperti della materia.

7. Visione educativa

Il gruppo di lavoro che guiderà l'introduzione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle attività educative e didattiche è chiamato ad operare secondo una visione pedagogica ed etica condivisa, che metta sempre la persona al centro del processo di apprendimento e consideri l'IA non come sostituto, ma come alleato dell'educazione.

L'intelligenza artificiale deve essere concepita come uno strumento per rafforzare la dimensione umana dell'insegnamento, promuovendo l'autonomia critica, la creatività e la collaborazione. Ogni sperimentazione o progetto dovrà rispettare i principi di umanizzazione dell'apprendimento, trasparenza, equità, inclusione e responsabilità – in coerenza con gli orientamenti dell'Unione Europea e con il Codice Etico e il Manifesto per l'IA a scuola dell'Istituto.

Il gruppo di lavoro dovrà favorire un approccio riflessivo e consapevole, in grado di coniugare innovazione tecnologica e finalità educative, assicurando che ogni uso dell'IA: valorizzi il ruolo insostituibile del docente come guida e mediatore dell'apprendimento;

- promuova la crescita integrale dello studente, la capacità di pensiero critico e il rispetto della dignità della persona;

- garantisca la tutela dei dati personali e la minimizzazione dei rischi di bias o discriminazioni algoritmiche;

- sostenga una cultura dell'uso etico e responsabile delle tecnologie, in linea con la normativa europea (AI Act) e con le Linee guida AgID per la Pubblica Amministrazione.

La visione educativa che deve orientare l'azione del gruppo non è quella dell'automazione dell'insegnamento, ma della costruzione di un nuovo umanesimo digitale, dove l'intelligenza artificia diventi leva per una scuola più inclusiva, equa e capace di preparare cittadini consapevoli, critici e responsabili nella società dell'innovazione.

8. Coinvolgimento della comunità educante

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità educante — docenti, studenti, personale ATA e famiglie — in un percorso condiviso di consapevolezza, formazione e responsabilità.

Il gruppo di lavoro promuoverà momenti di dialogo e partecipazione volti a favorire un uso dell'IA etico inclusivo e coerente con i valori educativi della scuola, valorizzando la collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio per costruire una cultura comune dell'innovazione digitale al servizio della persona.

9. Tempi e modalità operative

Alla luce di questo scenario, e considerando la complessità e la delicatezza delle implicazioni connesse all'uso non governato di tecnologie IA — in particolare rispetto alla protezione dei dati,

alla qualità dei contenuti generati, alla trasparenza verso le famiglie e alla legittimità degli atti — sarà mantenuto un approccio prudente ma proattivo con casi d'uso dell'IA cui sono associati rischi minimi.

Fino alla definizione di procedure idonee a contenere i rischi associati, saranno rigorosamente proibiti tutti i casi d'uso dell'intelligenza artificiale che comportano l'uso di dati personali. Continuerà ad essere consentito esclusivamente l'uso personale da parte dei docenti e degli alunni per la produzione autonoma di materiali didattici, purché non comporti alcun trattamento di dati personali degli studenti (come nomi, elaborati, voti, profili o identificazioni indirette).

Tale misura ha carattere esclusivamente organizzativo e si fonda sul principio di responsabilità che ogni amministrazione è tenuta ad osservare quando introduce tecnologie innovative. Il nostro obiettivo non è quello di rifiutare l'innovazione, ma di accompagnarla in modo consapevole e strutturato, con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola promuove l'innovazione dei contenuti e del curricolo attraverso una progettazione verticale e inclusiva, orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee e al successo formativo di tutti gli studenti.

Il curricolo d'istituto è costruito in modo unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, valorizzando la continuità educativa e la coerenza tra traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione.

Particolare attenzione è riservata al potenziamento delle competenze di base (linguistiche, matematico-logiche e scientifiche), delle competenze digitali, di educazione civica, alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo del pensiero critico e creativo.

L'innovazione curricolare si realizza attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, flipped classroom, apprendimento per compiti di realtà), anche con il supporto delle tecnologie digitali e dei nuovi ambienti di apprendimento.

La scuola valorizza l'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali, attraverso progetti, uscite didattiche, collaborazioni con il territorio e percorsi interdisciplinari, favorendo la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.

Il curricolo è costantemente monitorato e aggiornato sulla base dei risultati degli apprendimenti, delle prove standardizzate, dei bisogni educativi emergenti e delle priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Nella Scuola dell'infanzia l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e, pertanto, deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica monitorata con apposite schede di osservazione sistematica.

Nella Scuola del primo ciclo, l'ambiente di apprendimento è definito un contesto idoneo a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

In accordo con le azioni previste nel PdM la condizione primaria è che l'ambiente sia ricco di risorse e che a ciascuno sia data la possibilità di attraversarlo in modo non vincolato da una strutturazione didattica rigida: questa è la prima caratteristica di un apprendimento centrato su chi apprende (learner-centred).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto ha stretto le seguenti collaborazioni esterne:

- ***Accordo di Rete "Scuole che promuovono salute" a.s. 2025/2026;***
- ***Costituzione rete con l'Università di Messina – Progetto "Una notte al Museo";***
- ***Rete delle Biblioteche del Mercure (L.I.B.Me).***

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: La scuola che sogniamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti degli ambienti dedicati, sia per le lezioni artistiche e umanistiche che per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su alcuni ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura.

Importo del finanziamento

€ 77.064,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

Progetto: Don Bosco smart class tech 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Coerentemente con il PTOF, l' Istituto comprensivo "Don Bosco" già utilizza classi 2.0 che hanno modificato gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Con l'attivazione del presente progetto si vuole estendere a tutto l'istituto la possibilità di utilizzare una didattica diversa che possa essere costantemente collegata con il mondo esterno attraverso la rete internet per creare l'aula dilatata senza confini spaziali e temporali. L'obbiettivo specifico del progetto è ottenere la diffusione della tecnologia digitale in tutte le aule dell'istituzione scolastica per promuovere una diversa didattica con metodologie e contenuti al passo con i tempi con un costante contatto con

il mondo esterno. Promuovere nuove strategie e modalità didattiche innovative, potenzialmente più in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli studenti nella scuola attraverso il collegamento con internet. Aiutare nell'apprendimento gli alunni meno dotati e con disabilità mediante lo sfruttamento della tecnologia. Le scelte progettuali effettuate hanno consentito di espandere l'intervento a tutte le classi dell'Istituzone Scolastica parzialmente dotate di apparati tecnologici. Il progetto interessa 22 aule dell'intera Istituzione Scolastica, composta dalle scuole Scuola primaria e socondaria di I grado di Rotonda e Castelluccio Inferiore, garantendo il servizio del collegamento ad internet a tutte le classi essendo prevista la connessione in tutti gli ambienti.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

08/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Progetto: Rotondaìs STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo scopo di questo progetto è di dotare spazi interni dell'istituto di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle stesse Tali strumenti saranno ubicati in una apposita aula in modo da permettere a tutti i gruppi Classe e gli alunni di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente che metta in condizione gli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). I corsi STEM e Coding attivati con queste nuove tecnologie daranno una serie di benefici, come lo sviluppo di soft skills, l'aumento dell'impegno e della motivazione, e la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento. Per insegnare con successo STEM & Coding si implementeranno soluzioni facili da usare, sviluppate sia per gli insegnanti specialisti che per quelli generalisti, che permettano agli studenti di condurre progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi. Le soluzioni STEM e Coding adottate ci permetteranno di avviare corsi pratici di STEM e Coding allineati ai migliori curricoli internazionali sulle STEM e Coding con hardware e un software specifico che permetteranno di padroneggiare il pensiero computazionale tramite coding visuale e a blocchi di codice per poter testare i prototipi anche in modo virtuale per eventuali setting di didattica in DDI. Tali soluzioni valorizzeranno l'apprendimento pratico e renderanno l'astratto delle STEM & Coding tangibile con il loro hardware e le sfide di prototipazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

16/02/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: PERCORSI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto sintetizza un' esperienza formativa articolata in diverse tematiche per rispondere a specifici interessi espressi dagli allievi. In tal modo si vogliono promuovere e stimolare i processi di socializzazione e di recupero delle situazioni difficili, sollecitando un miglioramento dell' affezione nei confronti della scuola, in quanto attenta alla crescita completa ed equilibrata degli allievi e capace di promuovere tematiche vicine ai reali interessi di questi ultimi e con un risvolto pratico-operativo di chiara percezione. La scuola vuole essere garante di un processo formativo di crescita. Il progetto contribuisce a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell' abbandono, favorendo l' inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti. Saranno realizzate attività di potenziamento delle competenze di base per quegli allievi che mostrano fragilità nello studio delle discipline e laboratori di educazione all'imprenditorialità. E' inoltre prevista un'zione di orientamento rivolta alle famiglie degli studenti a rischio di abbandono scolastico. OBIETTIVI: - Rafforzare la propria identità ri-scoprendo e valorizzando il patrimonio culturale del proprio territorio - Acquisire il metodo della ricerca - Saper interpretare i fenomeni - Sensibilizzare e rafforzare il legame con il

territorio - Far nascere reazioni affettive, emotive ed estetiche nei confronti dell'ambiente - Sviluppare capacità creative - Sviluppare lo spirito di collaborazione, di socializzazione e la capacità del lavorare insieme - Sviluppare le capacità espressivo-creative del saper fare - Potenziare la attività laboratoriali. Implementare un modello di progettazione integrata scuola-territorio, che coinvolga sinergicamente nell' azione educativa famiglie, enti istituzionali, servizi sociosanitari, associazionismo e rappresentanti delle realtà produttive del territorio. I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: - miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; - diminuzione dell' abbandono e delle assenze; - miglioramento delle competenze; - consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-rogettazione, co-programmazione; - forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Importo del finanziamento

€ 129.784,07

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	157.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	157.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM E MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede attività laboratoriali da realizzare con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno del curricolo scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Nell'ambito dell' intervento A si svilupperanno le competenze STEM, nonché quelle linguistiche degli studenti; nell'ambito dell' intervento B verranno potenziate le competenze linguistiche e le competenze metodologiche CLIL del personale docente. OBIETTIVI DEL PROGETTO: •Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento; • Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale; • Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving; • Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro cooperativo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere. • Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; • Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva; • Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; • Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico • Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

Importo del finanziamento

€ 37.350,64

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini diidentità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficientefiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei proprilimiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole delcomportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori comefonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicae si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinatespazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventaconsapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibilealla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumentidi conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo edi verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilail senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni disolidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumentidi conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte inmodo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per lacostruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendereenunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottareun registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguereinformazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo edi verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilail senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cuiquesto può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni disolidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO

TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, rappresenta un elemento fondante del curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo ed è attuato in modo coerente e progressivo nei tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

In tutti gli anni di corso della scuola primaria e secondaria di primo grado è garantito un monte ore minimo di 33 ore annue per ciascuna classe, realizzato attraverso una progettazione collegiale e trasversale che coinvolge l'insieme delle discipline. Nella scuola dell'infanzia, l'Educazione Civica è sviluppata all'interno dei campi di esperienza, attraverso attività educative coerenti con l'età e finalizzate alla prima costruzione delle competenze di cittadinanza.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica e in coerenza con le Linee guida ministeriali vigenti e con gli orientamenti educativi aggiornati al 2025, il percorso di Educazione Civica promuove la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, il rispetto delle regole della convivenza civile, la

cittadinanza attiva e digitale, nonché la consapevolezza dei temi dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e del patrimonio comune.

La progettazione dell'insegnamento si sviluppa in un'ottica di continuità e verticalità, assicurando la gradualità degli apprendimenti e la coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola. Il monitoraggio del percorso e la valutazione degli apprendimenti sono curati dai Consigli di intersezione, interclasse e di classe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

CURRICOLO D' ISTITUTO

CURRICOLO

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il ***CURRICOLO***, predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle ***Indicazioni ministeriali;*** la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale deitre ordini di scuola che fanno parte del nostro Istituto.

Nello specifico, ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni ditipo didattico ed organizzativo, ad elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Attraverso il curricolo si realizza concretamente il contratto formativo in tutta la sua valenza pedagogica e sociale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività e i progetti che coinvolgono gli alunni sono molteplici e vari e sono raggruppati per tematiche che sviluppano quanto è contenuto nelle indicazioni programmatiche.

Essi sono raggruppati in aree tematiche.

NUOVA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Nell'ambito del piano di miglioramento, da settembre è stata istituita una nuova Commissione progetti afferente alla funzione strumentale con il compito di ristrutturare la progettazione dell'Istituto all'interno di un nuovo quadro di riferimento. Questa attività è stata dettata dall'esigenza di dare maggiore organicità e sistematicità alla progettazione stessa e per sostenere in maniera efficace il Curricolo d'Istituto.

Le macroaree progettuali sono cinque:

A: Comunicare con conoscenza e competenza

B: Lo sviluppo ecosostenibile

C: Benessere a scuola

D: Divenire cittadino attivo e democratico.

E: Il digitale a scuola

PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Agli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola assicura attività scolastiche integrative da realizzarsi nel quadro di quanto previstodalla CM 316 del 28/10/87, con riferimento a quanto espresso nella Legge 107del 2015, le CM 129/86 e 130/86, il Decreto attuativo n.62 del 2017, in tema di insegnamento della materia alternativa alla Religione cattolica.

L'I.C. "Don Bosco" individua nel tema di studio "LE GRANDI TEMATICHE SOCIALI" una risposta all'esigenza di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative da prevedere come materia alternativa all'IRC.

I docenti di alternativa potranno utilizzare tale riferimento tematico come base dalla quale partire, con possibilità quindi di integrare e variare gli argomenti da trattare nello specifico in considerazione dell'interesse del proprio gruppo-classe.

In merito allo **studio assistito** degli allievi che scelgono questa opzione, il Collegio docenti e successivo Consiglio d'Istituto hanno deliberato che gli stessi seguiranno specifica attività di studio (es. lettura libro e attività di riflessione...) e non avranno invece la possibilità di svolgere in quell'ora i compiti assegnati per casa, discriminante rispetto ai compagni di classe.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Criteri di valutazione: scuola primaria e secondaria di 1^ grado.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado ha **finalità formativa ed educativa** ed è orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento e al successo formativo di tutti gli alunni. Essa è coerente con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo**, con il curricolo di istituto e con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Nella **scuola primaria**, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa mediante **giudizi sintetici**, riferiti ai livelli di apprendimento raggiunti in relazione agli obiettivi disciplinari. I giudizi tengono conto del grado di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, dell'autonomia operativa e della capacità di applicazione in contesti diversi.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, la valutazione è espressa in **voti in decimi**, accompagnati da una descrizione del livello di apprendimento conseguito. Essa considera la padronanza delle conoscenze, l'uso consapevole delle abilità, la capacità di rielaborazione, il metodo di studio, l'impegno e i progressi rispetto ai livelli iniziali.

Per entrambi gli ordini di scuola, la valutazione si fonda su **criteri comuni**, quali la coerenza con gli obiettivi di apprendimento, l'attenzione al processo oltre che al risultato, la valorizzazione dei progressi individuali e l'osservazione delle competenze trasversali, incluse quelle di **Educazione Civica**.

La valutazione è **inclusiva** e tiene conto dei **bisogni educativi speciali**, nel rispetto dei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** e dei **Piani Didattici Personalizzati (PDP)** per

alunni con disabilità, DSA e BES, adottando criteri e strumenti coerenti con i percorsi personalizzati.

L'ammissione alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, è prevista per gli studenti che ottengono, con decisione assunta a maggioranzadal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'istituto predispone il PEI ed il PDP con la partecipazione di tutti gli insegnanticurricolari per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con difficoltà di apprendimento, e degli studenti stranieri.

Particolare attenzione viene riservata agli alunni con bisogni speciali, per i quali viene predisposto il PDP con obiettivi monitorati nel tempo.

L'Istituto realizza un piano di inclusione (PI) condiviso per favorire l'inclusione deglistudenti con disabilità, degli studenti stranieri e con bisogni educativi speciali.

Dall'anno scolastico 2021-2022 sono stati avviati progetti ponte e progetti particolareggiati per l'accoglienza di alunni disabili gravi nella scuola secondaria di 1^ grado.

Nella scuola secondaria, inoltre, è presente il Progetto SEI (Servizio Educativo Integrato- Musicoterapia), un progetto pomeridiano che può essere attivato per gli alunni certificati in accordo con la famiglia, gli specialisti Asl e gli insegnanti del CdC. Tale progetto, che prevede lo spostamento di alcune ore dal mattino al pomeriggio dell'insegnante di sostegno e/o dell'educatore, mira a migliorare l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nello studio, ad aumentare l'autostima e la motivazione all'apprendimento oltre che a favorire una migliore relazione con i compagni in quanto può essere aperto ad altri alunni della classe.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che provengono da situazioni socio-culturali ed ambientali disagiate. Al fine di permettere agli studenti di superare le difficoltà, la scuola ha attivato percorsi di recupero delle competenze attraverso attività individuali e/o a piccoli gruppi anchecon l'utilizzo di materiale strutturato e tecnologie informatiche. All'interno delle classi vengono formati gruppi di lavoro in cooperative learning e/o attività di tutoring per supportare i compagni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti di sostegno
- Specialisti
- ASL
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella Legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, perl'integrazione scolastica degli alunni con certificazione, ai sensi della Legge 104/92. Nell'ottica del Progetto di Vita le predisposizione del PEI deve considerare anche cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorirela sua crescita personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docenti della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto

1. Gli apprendimenti dell'alunno. La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico).

Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a.

2. Il percorso didattico. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivo proposti - validità delle strategie didattico-educative utilizzate - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA ROTONDA PZAA828021

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELLUCCIO INF.-VIA GRAMSCI PZAA828032

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA - VIGGIANELLO PZAA828043

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.SEVERINO LUCANO-V.S.VINCENZO PZAA828054

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - I.C. ROTONDA PZEE828015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CELESTINO PR. CASTELLUCCIO INF. PZEE828037

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - VIGGIANELLO PZEE828059

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SAN SEVERINO LUCANO PZEE82806A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO - I.C. ROTONDA PZMM828014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO CASTELLUCCIO INF. PZMM828025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO - VIGGIANELLO PZMM828047

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "N.GERMANO" SAN SEVERINO L. PZMM828058

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione civica è di almeno 33 ore annuali in tutti gli ordini di scuola.

Nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado l'insegnamento, trasversale a tutte le discipline, viene effettuato da tutti i docenti.

Curricolo di Istituto

I.C. ROTONDA-VIGGIANELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

- Le finalità trasversali del Curricolo del nostro Istituto sono le seguenti: • Proporre un curricolo coerente alle esigenze del contesto locale • Progettare attività didattiche in linea con il curricolo • Valutare con criteri e strumenti condivisi • Creare un ambiente favorevole alla motivazione all'apprendimento attraverso una didattica laboratoriale che consenta un coinvolgimento attivo e tenga conto dei nuovi linguaggi utilizzati dagli alunni • Progettare e promuovere percorsi che favoriscano il successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno • Favorire la partecipazione di tutti gli alunni a tutte le attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa; • Garantire la continuità dei percorsi scolastici e curare l' orientamento complessivo degli alunni • Individuare l'orientamento strategico della scuola elaborando un piano di azioni proiettato al futuro e condiviso con gli organi collegiali • Organizzare le risorse umane ed economiche (sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) • Formare i docenti per migliorare la didattica e incrementare l'uso delle nuove tecnologie didattiche interagendo con il territorio e le famiglie • Promuovere azioni che mirino all'integrazione di alunni provenienti da diverse realtà, anche attraverso la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.
- Nel definire il curricolo di scuola, si tiene conto, ai sensi dell'art. 8 del DPR 275/99: • delle Indicazioni Nazionali • dei bisogni educativi che emergono dalla realtà socio - economica e culturale contemporanea; • dalle esigenze formative che scaturiscono dall'analisi del contesto territoriale in cui la Scuola opera.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con le indicazioni progettuali incluse nel PTOF, affida a ciascun consiglio di intersezione, di interclasse e di classe il compito di elaborare un piano

programmatico che, tenendo conto delle finalità e degli obiettivi del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e delle situazioni di partenza dei propri alunni, miri a condurre ognuno di essi al pieno sfruttamento delle proprie potenzialità e ne valorizzi ogni risorsa, rimuovendo concretamente gli ostacoli all'apprendimento. I contenuti sono considerati, al momento della progettazione dei percorsi educativi e didattici, quali stimoli funzionali al raggiungimento degli obiettivi specifici d'apprendimento fissati e sono raggruppati intorno ad alcuni nuclei tematici ed ai seguenti temi di fondo:

1. Territorio e Ambiente (esperienze di vita in rapporto al territorio, aspetti e problemi della comunità, tutela e sviluppo sostenibile)

2. Orientamento (accoglienza, continuità, successo formativo, scelte consapevoli di studio, di lavoro e di vita)

3. Il mondo digitale (evoluzione tecnologica, consapevolezza dell'uso degli strumenti)

Scuola dell' Infanzia

La Scuola dell' Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre anni fino all'ingresso nella scuola primaria nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale. Da ciò deriva la visione del bambino come soggetto attivo in un processo di continua interazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente e la cultura.

Pertanto, le finalità che la scuola si pone sono:

• maturazione dell' identità (conoscenza di sé e degli altri)

• conquista dell' autonomia

• sviluppo delle competenze (costruzione di strategie e modalità di funzionamento del pensiero)

• sviluppo del senso della cittadinanza (riconoscere diritti e doveri).

Gli obiettivi a cui si tende per promuovere la formazione di un bambino sono: • autonomo e sicuro di sé; • razionale, critico e creativo; • conosce la realtà circostante e interagisce con essa; • riconosce le norme di comportamento e di relazione unanimemente condivise; • integrato nel

gruppo e aperto alla comprensione e all'accettazione dell'altro, alla cooperazione, alla condivisione.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. Pertanto, la Scuola è orientata verso l'attuazione di processi di apprendimento sulle linee didattiche della ricerca. I processi cognitivi saranno favoriti da "sollecitazioni" ambientali e da "strumenti" didattici adeguati. Si farà in modo che l'alunno sia costruttore delle sue conoscenze, protagonista e principale artefice del suo sapere ricercato e scoperto con l'impegno personale e l'attiva partecipazione delle sue energie motivazionali, affettive e cognitive. In riferimento agli aspetti pedagogici dei programmi vigenti e ai saperi essenziali della scuola di base si punterà:

• all'acquisizione di abilità e di competenze ;

• all'acquisizione di comportamenti e metodi di lavoro;

• all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi e al corretto uso delle tecnologie informatiche e multimediali;

• al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;

• all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i criteri sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. La Scuola, attraverso un progressivo sviluppo dei piani di studio punterà : • al potenziamento delle abilità di base fondamentali ; • all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi; • al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; • all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile; • al consolidamento dei saperi di base anche in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà

contemporanea; • allo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali atte ad orientare scelte future. Al fine di garantire il successo formativo di ciascuno, nella definizione del piano, sono stati posti al centro i bisogni effettivi degli alunni e le loro potenzialità. Si è tentato di delineare percorsi : • congruenti con le finalità e gli obiettivi specifici dettati dalle Indicazioni Nazionali; • rivolti all'acquisizione di competenze sul piano strumentale, culturale, formativo; • che facilitino il passaggio da apprendimenti informali basati sull'esperienza degli alunni ad apprendimenti sempre più formalizzati.

Il piano di studio risulta, pertanto, declinato in obiettivi formativi, conoscenze, abilità che dovranno trasformarsi in competenze. Le discipline nella loro specificità sono intese come strumenti per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità e orientamenti, indispensabili alla maturazione di persone responsabili ed in grado di compiere scelte. Il piano di studio , centrato sui saperi disciplinari, viene poi arricchito da attività laboratoriali centrate su problemi; pertanto, i progetti trasversali sono stati pensati come elementi d'integrazione del percorso educativo.

Programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa e didattica viene elaborata dai consigli di intersezione e di classe. La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione a livello relazionale -comportamentale e a livello cognitivo;

- la definizione di obiettivi disciplinari;

- la scelta dei contenuti;

- l'indicazione dei metodi, delle strategie, degli strumenti e dei sussidi utilizzati per la mediazione didattica;

- le modalità di verifica e di valutazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento;

- le modalità di recupero;

- l'attività di orientamento.

Allegato:

5.Curricolo Verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di apprendimento sono organizzate in modo progressivo e adeguato all'età degli alunni, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

Regole e convivenza civile: comprensione dell'importanza delle regole nei diversi contesti di vita (scuola, famiglia, comunità), riflessione sul loro valore per il benessere comune e sulla responsabilità individuale.

Diritti e doveri: primi riferimenti ai diritti fondamentali della persona e ai doveri del cittadino, con collegamenti alla quotidianità e alle esperienze vissute.

Costituzione italiana: conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, con particolare riferimento ai valori di uguaglianza, solidarietà, libertà e rispetto della persona.

Istituzioni e partecipazione democratica: scoperta delle principali istituzioni locali e nazionali e delle forme di partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità.

Simboli dell'identità nazionale: conoscenza e valorizzazione dei simboli della Repubblica (Bandiera, Inno, Festa della Repubblica).

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, quali:

discussioni guidate e circle time;

lettura e analisi di testi narrativi e regolativi;

attività cooperative e lavori di gruppo;

simulazioni di situazioni di vita democratica (assemblee di classe, elezioni dei rappresentanti);

produzioni scritte, grafiche e multimediali;

partecipazione a iniziative commemorative e progetti di educazione alla legalità.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, favorendo atteggiamenti di rispetto, collaborazione e partecipazione consapevole alla vita scolastica e sociale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di apprendimento sono organizzate in modo graduale e adeguato all'età degli alunni, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

Comunità e vita collettiva: riconoscimento dei principali contesti di appartenenza (scuola, quartiere, Comune) e delle regole che ne favoriscono la convivenza.

Il Comune: conoscenza del Comune come istituzione vicina ai cittadini e luogo in cui si prendono decisioni per il bene comune.

Organi comunali: primo approccio, in forma semplificata, ai ruoli fondamentali del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale.

Partecipazione e rispetto delle regole: sviluppo del senso di responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, quali:

conversazioni guidate e circle time;

lettura di testi narrativi e osservazione di immagini e materiali multimediali;

giochi di ruolo e simulazioni di situazioni di vita democratica;

rappresentazioni grafiche e cartelloni;

costruzione condivisa di semplici regole di classe.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle prime competenze di cittadinanza, promuovendo atteggiamenti di rispetto, cooperazione e partecipazione consapevole alla vita scolastica e comunitaria, in continuità con i successivi anni del curricolo verticale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita

quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di apprendimento sono organizzate in modo progressivo e adeguato all'età degli alunni, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

Regole nei contesti scolastici: conoscenza e applicazione delle regole vigenti in classe e

nei diversi ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili), riconoscendone la funzione di tutela del benessere e della sicurezza di tutti.

Partecipazione e responsabilità: coinvolgimento attivo degli alunni nella definizione, condivisione e, quando opportuno, nella revisione delle regole, come esercizio di partecipazione democratica.

Principio di uguaglianza: comprensione del valore dell'uguaglianza e del rispetto della persona, nella consapevolezza che le differenze individuali, culturali e sociali costituiscono una risorsa quando non si trasformano in forme di esclusione o discriminazione.

Rispetto reciproco e inclusione: sviluppo di comportamenti corretti, collaborativi e solidali nei rapporti interpersonali.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e inclusive, quali:

conversazioni guidate, circle time e momenti di riflessione condivisa;

osservazione di situazioni concrete della vita scolastica;

costruzione e condivisione di regolamenti di classe;

giochi di ruolo e simulazioni;

lettura di racconti e testi sul rispetto delle regole e delle differenze;

attività cooperative e lavori di gruppo.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, favorendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole comuni e la valorizzazione delle differenze come elemento di arricchimento della comunità scolastica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tematiche affrontate riguardano:

Tipologie di rischio: conoscenza dei principali rischi naturali e antropici presenti sul

territorio, quali sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico e altri eventi eccezionali.

Prevenzione e comportamenti sicuri: acquisizione di comportamenti adeguati per prevenire situazioni di pericolo e per affrontare in sicurezza eventuali emergenze.

Collaborazione con la Protezione Civile: familiarizzazione con il ruolo degli enti preposti alla tutela della sicurezza collettiva e partecipazione a simulazioni ed esercitazioni guidate.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive, laboratoriali e partecipative, quali:

momenti di discussione e riflessione guidata sui rischi e sulle regole di sicurezza;

simulazioni e prove di evacuazione e comportamenti di autoprotezione;

elaborazioni grafiche, poster e schede informative;

incontri con esperti o membri della Protezione Civile per esperienze dirette;

progettazione di semplici piani di sicurezza in classe o in piccoli gruppi.

Il percorso contribuisce allo sviluppo di competenze di cittadinanza, promuovendo atteggiamenti di responsabilità individuale e collettiva, consapevolezza del territorio e capacità di collaborazione con le istituzioni per la tutela della sicurezza comune.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tematiche affrontate riguardano:

Partecipazione alle classi virtuali: conoscenza e applicazione delle regole di comportamento appropriate durante le lezioni online, nel rispetto degli altri e della buona convivenza digitale.

Uso consapevole delle piattaforme didattiche: capacità di navigare, interagire e collaborare in sicurezza, seguendo le indicazioni dei docenti e le regole della comunità scolastica digitale.

Sicurezza e correttezza digitale: attenzione alla tutela dei dati personali, rispetto della proprietà intellettuale e prevenzione di comportamenti scorretti o discriminatori online.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, quali:

simulazioni di utilizzo corretto delle piattaforme digitali;

momenti di discussione guidata sulle regole di comportamento online;

esercitazioni pratiche e giochi didattici digitali;

produzione di poster, regole e brevi video didattici sulle buone pratiche della cittadinanza digitale.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo atteggiamenti di responsabilità, collaborazione e rispetto nella dimensione digitale, in continuità con le esperienze di partecipazione e inclusione nella vita scolastica reale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tematiche affrontate riguardano:

Rispetto e uguaglianza: sviluppo di atteggiamenti di rispetto verso ogni persona,

valorizzando le differenze individuali, culturali e sociali e promuovendo una convivenza inclusiva e paritaria.

Educazione alle relazioni corrette: promozione di comportamenti collaborativi, empatici e responsabili per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Violenza fisica, psicologica e virtuale: riconoscimento e gestione consapevole delle diverse forme di violenza, anche in contesti digitali, con strategie di contrasto e segnalazione, anche attraverso il coinvolgimento di adulti di riferimento.

Bullismo e violenza nella comunità scolastica: individuazione e prevenzione di episodi di bullismo e comportamenti aggressivi, con promozione di una cultura della solidarietà e della tutela dei diritti di tutti.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive, partecipative e laboratoriali, quali:

discussioni guidate e momenti di riflessione su casi concreti;

analisi di storie, film, racconti o casi reali legati a discriminazione, bullismo o violenza;

giochi di ruolo, simulazioni e lavori di gruppo per sviluppare empatia e strategie di risoluzione dei conflitti;

attività di progettazione di iniziative scolastiche per la prevenzione della violenza e la promozione del rispetto;

utilizzo consapevole di strumenti digitali per la prevenzione e la segnalazione di comportamenti scorretti o violenti.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo comportamenti responsabili, la capacità di riconoscere e contrastare ogni forma di violenza, e l'adozione di atteggiamenti inclusivi e rispettosi nella vita scolastica e nella comunità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tematiche affrontate riguardano:

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: conoscenza dei diritti sanciti, con particolare attenzione alla loro coerenza con i principi della Costituzione italiana.

Processo di integrazione europea: conoscenza dello spirito del Trattato di Roma, della formazione e composizione dell'Unione Europea, nonché delle principali istituzioni europee e delle loro funzioni.

Rapporti internazionali e Costituzione: individuazione degli articoli della Costituzione italiana che regolano le relazioni internazionali e collegamento ai principi sanciti nei trattati e nelle convenzioni internazionali.

Organismi internazionali: conoscenza dei principali organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU, e analisi dei contenuti delle Dichiarazioni internazionali sui diritti umani e sui diritti dell'infanzia.

Applicazione e osservazione dei principi: riconoscimento di situazioni concrete in cui i principi costituzionali e internazionali sono rispettati o violati, attraverso l'analisi di casi reali o storici.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, quali:

analisi guidata di testi costituzionali, trattati europei e dichiarazioni internazionali;

ricerche e presentazioni su istituzioni e organismi internazionali;

discussioni e dibattiti su casi reali di rispetto o violazione dei diritti;

simulazioni di lavori parlamentari o assemblee europee;

elaborazioni grafiche, mappe concettuali e brevi produzioni multimediali per rappresentare regole, istituzioni e principi fondamentali.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri a livello locale, nazionale ed europeo, e favorendo la formazione di cittadini responsabili, attenti ai principi di legalità, cooperazione internazionale e tutela dei diritti umani.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tematiche affrontate riguardano:

Rischi ambientali: identificazione dei principali pericoli naturali e antropici, come eventi sismici, vulcanici, idrogeologici, climatici o legati all'ambiente urbano.

Comportamenti corretti: acquisizione di strategie e procedure di autoprotezione per ridurre i rischi e garantire la propria sicurezza e quella degli altri.

Collaborazione con la Protezione Civile e il terzo settore: conoscenza del ruolo di enti, associazioni e volontari nella prevenzione dei rischi e nella gestione delle emergenze, e partecipazione a simulazioni o attività pratiche di prevenzione.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, quali:

simulazioni di emergenze e prove di evacuazione;

elaborazioni di piani di sicurezza per la scuola o per piccoli gruppi;

incontri con esperti della Protezione Civile o volontari del terzo settore;

lavori di gruppo, ricerche e produzioni multimediali su rischi, prevenzione e comportamenti sicuri;

riflessione guidata sulle esperienze quotidiane e sul ruolo della collaborazione collettiva nella gestione delle emergenze.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo atteggiamenti di responsabilità individuale e collettiva, consapevolezza dei rischi ambientali e capacità di collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni della comunità per garantire la sicurezza comune.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tematiche affrontate riguardano:

Patrimonio culturale e artistico: individuazione degli elementi materiali e immateriali del patrimonio locale, nazionale e globale, comprese le tradizioni, le feste, le opere d'arte e i monumenti.

Specificità turistiche e agroalimentari: conoscenza delle risorse naturali, dei prodotti tipici e delle caratteristiche territoriali che contribuiscono alla valorizzazione del territorio.

Tutela e valorizzazione: riflessione sui modi di preservare, promuovere e valorizzare il patrimonio, con attenzione alla sostenibilità e alla partecipazione attiva dei cittadini.

Partecipazione attiva: progettazione e sperimentazione di azioni concrete, individuali o di gruppo, per la tutela e la promozione delle risorse culturali, artistiche e territoriali.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, quali:

visite guidate a siti culturali, artistici o naturali;

ricerche e presentazioni sul patrimonio locale e nazionale;

elaborazioni grafiche, multimediali o cartacee su beni culturali e prodotti tipici;

progettazione di iniziative di valorizzazione del territorio, come campagne informative, eventi o percorsi di educazione al turismo responsabile;

lavori di gruppo e simulazioni di attività di tutela e promozione culturale.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo consapevolezza, responsabilità e partecipazione attiva alla vita della comunità e alla tutela del patrimonio materiale e immateriale del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tematiche affrontate riguardano:

Tutela degli ambienti e dei paesaggi: conoscenza e confronto delle caratteristiche e dei problemi di conservazione degli ambienti naturali e dei paesaggi in Italia, in Europa e nel mondo.

Uso responsabile delle risorse: consapevolezza della limitatezza delle risorse naturali e della necessità di adottare pratiche sostenibili.

Comportamenti personali e collettivi: individuazione di azioni concrete e coerenti da mettere in atto nella vita quotidiana per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, quali:

osservazioni e ricerche sul territorio locale e su contesti europei o globali;

analisi di problemi ambientali reali e casi di studio;

progettazione e realizzazione di attività pratiche di tutela ambientale (riciclo, risparmio energetico, pulizia di spazi comuni, orti scolastici);

elaborazioni multimediali o cartacee per rappresentare problematiche e soluzioni ambientali;

discussioni guidate e lavori di gruppo per sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità condivisa.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo atteggiamenti di rispetto per l'ambiente, responsabilità individuale e collettiva, consapevolezza dei limiti delle risorse naturali e capacità di partecipare attivamente alla tutela del patrimonio naturale e paesaggistico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali tematiche affrontate riguardano:

Ricerca e selezione delle informazioni: capacità di reperire dati e contenuti digitali pertinenti alle proprie esigenze di studio o approfondimento.

Valutazione critica delle fonti: riconoscimento dell'autorevolezza, dell'attendibilità e della pertinenza delle informazioni disponibili online.

Uso responsabile dei contenuti digitali: consapevolezza dei diritti e dei doveri nella condivisione e nell'uso delle informazioni, nel rispetto della legalità e della privacy.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, quali:

ricerche guidate su fonti digitali affidabili;

analisi comparativa di informazioni provenienti da fonti diverse;

discussioni e dibattiti su fake news, disinformazione e corrette pratiche digitali;

elaborazioni multimediali, mappe concettuali e schede di valutazione delle fonti;

simulazioni di lavoro collaborativo online in sicurezza e responsabilità.

Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo autonomia critica, responsabilità digitale, capacità di collaborare in contesti online e consapevolezza dei rischi e delle opportunità del mondo digitale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La Costituzione

Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di gruppo. Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento • Sviluppare il senso della solidarietà • Interiorizzare la funzione delle regole a casa e a scuola.

Per quanto riguarda la prima tematica è sottolineata la centralità della persona umana per un graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone. Da qui l'importanza del rispetto delle regole, i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto di democrazia per una maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro

○ Lo sviluppo sostenibile

Cogliere l'importanza del rispetto , della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Sperimentare l'utilizzo e riciclaggio dei materiali. • Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua. • Applicare nelle condotte quotidiane le buone pratiche di salute e benessere.

Nelle Linee guida si legge: "Per educare alla sostenibilità, va dunque innanzitutto riscoperto e curato il legame sacro tra bambino e natura, da coltivare sin dalla prima infanzia".Un corretto rapporto emotivo e affettivo con la natura sviluppa nei bambini, futuri cittadini, l'empatia necessaria per preoccuparsi del proprio ambiente, affinché si relazionino con la Terra in modo più armonioso. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, di interesse e di rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, i percorsi didattici saranno strutturati in modo tale che si arrivi all'acquisizione della conoscenza mediante l'osservazione e le indagini del mondo sensoriale e naturale, nel rispetto dell'età evolutiva del bambino e fornendo allo stesso, gli strumenti necessari per l'apprendimento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

La Cittadinanza Digitale

Utilizzare dispositivi digitali touchscreen per attività programmate e giochi didattici, sotto la guida attenta dell'insegnante. Sperimentare a scopo ludico la robotica con Bee- bot e Blue bot.

Educare alla Cittadinanza digitale nella Scuola dell'Infanzia significa sviluppare nei bambini un rapporto equilibrato e consapevole con i dispositivi tecnologici. La chiave dell'educazione digitale per i bambini è dunque, "l'equilibrio che sta nel bilanciare l'uso della tecnologia con altri aspetti della vita, come la famiglia, la scuola, gli amici e lo sport. I docenti, pertanto, potranno richiamare comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo della stessa, sensibilizzando i bambini mediante il gioco, ad un uso didattico consapevole e prettamente costruttivo delle nuove tecnologie

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La Scuola è particolarmente attenta al curricolo verticale finalizzato ad offrire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che ne promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale e gli consenta la costruzione della sua identità nel corso delle tappe dell'età evolutiva. Pertanto, le iniziative, le attività e i progetti sono programmati e attuati tra i vari ordini di scuola e in tutti i plessi in maniera trasversale e verticale.

Uno degli aspetti maggiormente qualificanti del Curricolo Verticale di Istituto è rappresentato dal Curricolo di Educazione Civica, consultabile in allegato

Allegato:

Curricolo di E. Civica .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola promuove le competenze chiave di cittadinanza attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, tra le quali si evidenziano, in particolare, i Percorsi che di seguito si descrivono. "Progetto Agenda 2030" Si tratta di un percorso dedicato alla cittadinanza come valore da sollecitare e incentivare negli alunni quali cittadini responsabili e consapevoli del domani. Finalità Acquisire comportamenti responsabili nei confronti del problema rifiuti Conoscere le nostre Istituzioni Fare esperienza e pratica di cittadinanza attiva Promuovere il senso di appartenenza al contesto socio-culturale Attivare percorsi di individuazione, accettazione e valorizzazione delle diversità Attività. Gli alunni In collaborazione con la Protezione Civile, il Parco del Pollino e con il Comune partecipano alle giornate ecologiche e percorsi "verdi" nel Parco. In classe portano avanti la raccolta differenziata dei rifiuti. Nei Laboratori si dedicano ad attività di riciclo e realizzano la cartapesta, il sapone, gli addobbi natalizi e altri piccoli manufatti. Questo percorso vuole rendere consapevoli gli alunni delle realtà economicamente e socialmente difficili, vicine e lontane e portare avanti iniziative e manifestazioni che la Scuola condivide con il Territorio Finalità Offrire solidarietà agli alunni bisognosi all'interno dell' Istituto Offrire solidarietà a chi vive situazioni di svantaggio in alcune aree del mondo Conoscere associazioni no-profit e di volontariato presenti sul territorio locale, nazionale, internazionale Attività di fine anno scolastico Incontri tematici con Enti ed Associazioni di volontariato nazionali ed internazionali; Sviluppare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive Valorizzare e tutelare il territorio in cui la scuola opera Trasferire ciò che si è appreso a scuola in contesti diversi Diventare consapevoli che il proprio territorio è un luogo di crescita, umana e civile, per affermarsi come cittadini del mondo Favorire rapporti di collaborazione all'interno di un progetto di lavoro in cui si impegnano alunni, docenti, non docenti, famiglie per il raggiungimento di un obiettivo comune Attività Cori di Natale e Recital Eventi e tornei sportivi Manifestazioni di rendicontazione sociale di progetti svolti nel corso dell'anno Mostre e mercatini Spettacoli di fine anno.

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola esplica la quota di autonomia attraverso il curricolo locale declinato nelle classi aperte verticali e orizzontali.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. ROTONDA-VIGGIANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Scuola e internazionalizzazione

Accreditamento Erasmus nell'istruzione scolastica (KA120- SCH) Call 2025

La progettualità proposta è volta a potenziare le competenze dei Docenti e del Personale ATA nel campo del Digitale attraverso uno scambio di buone pratiche sull'uso didattico dei devices nelle scuole internazionali simili alla nostra, attraverso mobilità internazionali.

Attività volte alla promozione di scambi virtuali: Etwinning.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. ROTONDA-VIGGIANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Transizione digitale “Robotica, coding e Metaverso”

L’evoluzione della tecnologia ha aumentato l’interesse dei robot e dell’intelligenza artificiale, si rende necessario guidare i bambini alla sperimentazione, alla scoperta, alla conoscenza di algoritmi, al pensiero computazionale e all’acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza.

Quest'azione prevede le seguenti esperienze: costruzione di robottini WEDO con Scratch 2; disegni artistici realizzati con la decodificazione del codice; progettazione di algoritmi; realizzazione del metaverso; collage divertenti con le figure geometriche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare le tecnologie digitali in maniera critica e responsabile per apprendere e realizzare

dei prodotti.

Comprendere un'altra lingua ed utilizzarla in maniera appropriata ed efficace per raggiungere uno scopo

Sviluppare la capacità di risolvere problemi in situazioni di vita quotidiana; sviluppare il pensiero critico; osservare, verificare, realizzare.

Dettaglio plesso: PRIMARIA - VIGGIANELLO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: "Robotica e integrazione"

In seguito ad esperienze positive svolte negli anni precedenti la nostra scuola desidera proseguire nell'attuare laboratori di robotica come proposta di integrazione/ inclusione per alunni disabili e altri bisogni educativi speciali senza trascurare I fini curriculari per la classe che pratica ed applica robotica. Quando studiare ed imparare è complicato, si può aiutare ad apprendere proponendo i contenuti disciplinari come un gioco che coinvolge il bambino in modo simpatico nella scoperta dei vari aspetti del mondo che lo circonda. Questa modalità si rivela particolarmente efficace per rendere comprensibili I contenuti delle varie attività proposte anche in situazioni con difficoltà nell'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper utilizzare codici sintetici e condivisi. Saper assemblare un robot seguendo le istruzioni.

Ricercare informazioni da fonti e esperienze diverse, organizzarle e collegarle. Utilizzo degli strumenti e cura della postazione lavoro.

Saper costruire animali, oggetti utilizzando i vari strumenti a disposizione.

Dettaglio plesso: I GRADO - I.C. ROTONDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Robotica educativa

L'attività svolta come classe aperta orizzontale prevede la costruzione e la programmazione di piccoli robot mobili della serie LEGO Mindstorm. Il laboratorio di

robotica educativa intende favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Inoltre, vuole promuovere percorsi di formazione innovativi quale efficace strumento per consentire sia di perseguire obiettivi disciplinari, soprattutto in ambito tecnico e scientifico, sia di acquisire competenze trasversali chiave di cittadinanza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Avvicinare gli studenti al mondo della ricerca; abituarli al metodo sperimentale; facilitare la lettura di fatti o fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica attraverso la costruzione di modelli; stimolare le loro capacità di schematizzare, descrivere "problemi", utilizzare codici sintetici e condivisi; incoraggiare la ricerca di scelte razionali per risolvere i problemi e di ottimizzazione delle strategie in attività di progettazione/realizzazione.

Moduli di orientamento formativo

I.C. ROTONDA-VIGGIANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Il mio nuovo inizio

L'orientamento formativo è un percorso triennale da sviluppare in modo graduale e coerente in prima, seconda e terza classe della scuola Secondaria di I grado. Nella classe prima si introducono unità di apprendimento orientative mirate alla conoscenza di sé (puntando su attitudini, interessi e metodo di studio) e all'accoglienza nel nuovo ambiente.

Sono previste attività che permettano agli alunni delle classi prime di conoscere meglio se stessi, i nuovi compagni di classe, i docenti, la nuova scuola e le seguenti attività che questa propone:

- Progetto Accoglienza(prima fase dell'anno) che prevede le seguenti azioni:

-Accoglienza e conoscenza degli alunni delle classi prime;

- Somministrazione delle schede:

A "La mia carta di identità" / "Accoglienza"

B "I miei interessi"

C " La mia nuova scuola"

D "Le regole che ci sono nella mia scuola" – Regolamento di classe

- I fase dell'anno: ottobre 2025 - presentazione dei propri figli da parte dei genitori

Durante l'intero anno scolastico:

- Educazione ambientale "Leonia": "Puliamo il mondo";
- Promozione lettura:

- Progetto Biblioteca " Il piacere di leggere"

- lettura di un testo di narrativa "La tregua";

- "MONDOSCUOLA" – Divulgazione d'Istituto

- Progetto "Sport e Benessere": tornei sportivi studenteschi di Badminton, Tennis-tavolo e Pallavolo;
- "SportivaMente" – progetto scacchi
- Progetto musica: L'orchestra d'Istituto;
- Progetto Cinema e Arte contemporanea in Basilicata: visione del film "A Christmas Carol" presso il Cinema Nuova Italia di Latronico e passeggiata alle Terme per visitare alcune opere d'arte contemporanea;
- Visita guidata a Maggio: una giornata tra Archeologia e Teatro presso il Parco archeologico di Paestum - visita all'area archeologica e visione dello spettacolo "Dioniso e il suo corteo";

- PROGETTO EGRIB:

- Progetto H2O: un bene di tutti- La San Benedetto

Soggetti coinvolti: Docenti di tutte le discipline, esperti esterni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Chi potrò diventare...

Nella classe seconda si consolidano e approfondiscono le competenze della classe prima (la conoscenza di sé; la scoperta delle proprie attitudini e vocazioni) ampliando le esperienze con attività laboratoriali e di life skills (competenze trasversali) per favorire la consapevolezza delle proprie capacità in diversi ambiti, non ultimo quello dell'affettività.

Sono previste attività che permettano agli alunni delle classi seconde di conoscere meglio se stessi, inoltre anche attività per la conoscenza del mondo (competenza civica e di consapevolezza ed espressioni culturali, attività per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze multilinguistiche, matematiche, scientifiche e digitali):

- Diario di bordo delle emozioni;
- Progetto di ricerca sulle professioni;
- Simulazione di dibattiti su temi attuali o su dilemmi etici;
- Promozione lettura:

- Progetto Biblioteca " Il piacere di leggere"

- "MONDOSCUOLA" – Giornalino d'Istituto;

- Benessere e sport:

– Avviamento alle discipline sportive di danza sportiva, tennis tavolo, badminton, pallavolo;

- Progetto musica: L'Orchestra d'Istituto;
- Progetto Cinema e Arte contemporanea in Basilicata: visione del film “A Christmas Carol” presso il Cine Teatro Selene Italia di Rotonda e passeggiata alle Mugepa per visitare alcune opere d’arte e materiali espositivi;
- Visita guidata a Napoli : Palazzo reale, Teatro San Carlo;

Soggetti coinvolti: Docenti di tutte le discipline, esperti esterni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Verso la scelta

Obiettivi trasversali da raggiungere al termine del triennio:

 Sviluppo della conoscenza di sé, riconoscendo risorse, limiti e potenzialità;

 Rafforzamento delle soft skills: problem solving, pensiero critico, comunicazione e collaborazione;

 Acquisizione di strumenti per una scelta consapevole del percorso di studi e professionale;

 autonomia, resilienza e autoefficacia.

- Sono previste attività che permettano agli alunni delle classi terze di completare il percorso di Orientamento con la scelta, consapevole e maturata gradualmente, della scuola secondaria di secondo grado:

- Attività di riflessione su testi, documenti ed esperienze svolta in aula dai docenti delle classi terze;

- Esperienze di lavoro illustrate in classe da genitori dei ragazzi;

- Esperienze scolastiche illustrate in classe da ex alunni;

- Intervento in classe di docenti degli istituti di secondo grado del territorio;

- Comunicazione ai genitori del Consiglio Orientativo tramite registro elettronico;

- Teatro d'Opera: Visione dell'opera "***Romeo e Giulietta"*** di William Shakespeare presso il teatro "San Carlo" di Napoli;
- "Il piacere di leggere": Percorso di promozione della lettura. Lettura del testo di narrativa ***"La fattoria degli animali " di George Orwell*** , lettura ad alta voce dei libri della biblioteca di classe e redazione delle relative schede. Partecipazione ad eventuali iniziative "Libriamoci" e "Il maggio dei libri", promosse dal Proloco Rotonda Eventi
- Progetto "Civiltà contadina, ambiente, alimentazione e salute": Sensibilizzazione degli alunni sull'importanza storica, sociale e culturale della civiltà contadina in Italia;

- Visita guidata in Sicilia : I luoghi della Storia;
- Giochi sportivi:

- Tornei d'Istituto di scacchi;

- Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi e ai Campionati studenteschi.

Soggetti coinvolti: Docenti di tutte le discipline ed esperti esterni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Accoglienza - Continuità - Orientamento

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento
Questo Percorso di lavoro, nasce dall'esigenza di porre gli allievi nelle condizioni di affrontare le nuove situazioni di apprendimento in maniera serena e stimolante, valorizzando le esperienze di vita e/o scolastiche effettuate in precedenza. L'accoglienza nel nostro Istituto è considerata un momento altamente qualificante. L'accoglienza non deve essere relegata alla prima settimana di scuola, ma deve continuare tutto l'anno per far sì che il percorso formativo sia proficuo nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento degli alunni. Le attività proposte prevedono una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permetta di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi, perché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'ingresso nell'ambiente scolastico senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. I tre ordini di scuola svolgono Progetti di Accoglienza degli alunni, di continuità delle azioni di apprendimento secondo quanto previsto nel Curricolo verticale e si raccordano attraverso incontri tra docenti delle classi ponte all'inizio dell'anno, ma anche durante l'anno. Nel secondo quadrimestre, i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia trascorrono nella Primaria una o più giornate insieme agli alunni delle classi prime, così come gli alunni delle classi quinte si recano presso la Secondaria di 1° grado per incontrare gli alunni delle classi prime. Gli alunni delle classi terze della Secondaria di 1° grado seguono attività di Orientamento alla scelta delle Scuole Secondarie di 2° grado che si concludono con la comunicazione ai genitori del Consiglio Orientativo in una seduta del Consiglio di classe. Questo Percorso nasce dall'esigenza di porre i ragazzi nelle condizioni di valutare le proprie capacità, di essere consapevoli delle proprie attitudini e dei propri interessi per operare scelte, in particolare di tipo scolastico, ponderate e funzionali. Attività • Esperienze di lavoro illustrate in classe dai genitori dei ragazzi; • Esperienze scolastiche illustrate in classe da ex alunni; • Interventi di docenti degli istituti di secondo grado del territorio e divulgazione del materiale informativo degli istituti superiori.; • Attività di formazione svolta nelle classi dai docenti delle classi terze; • Incontro dei coordinatori con i genitori dei propri alunni per riflettere sulla scelta del loro futuro percorso di studio. Prima di detto incontro si terrà una seduta del Consiglio di classe nel corso della quale verranno definite e formalizzate le proposte della scuola (gennaio 2026)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Risultati attesi

- Conoscere spazi e persone che costituiscono il nuovo ambiente - Individuare comportamenti comuni da rispettare in classe - Confrontarsi serenamente con coetanei e adulti - Acquisire il senso di appartenenza alla micro - comunità rappresentata dalla scuola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

"Cultura é ... Protezione Civile"

Il Progetto "Cultura é ...Protezione Civile" è un percorso virtuoso volto all'aspetto della tutela del bene comune e dell'incolumità del prossimo. Attraverso un protocollo d'intesa 13 ottobre 2018 tra MI e Dipartimento della Protezione Civile il progetto è diviso in due fasi: formativa e didattico-applicativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta'

linguistiche.

Risultati attesi

Conoscenza e approfondimento di Storia dell'integrazione europea, politiche e istituzioni, valori. Conferenza sul futuro dell'Europa, attività di simulazione del Parlamento europeo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

BULLISMO “CHE MERAVIGLIA L’AMICIZIA!”

Il percorso pensato per la Scuola dell’Infanzia, che va ad innestarsi sul progetto bullismo in verticale, parte dalla consapevolezza e necessità di accompagnare i bambini nel riconoscimento e denominazione delle loro emozioni, a strutturarsi come persone e contemporaneamente a scoprire l’altro da sé, attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni. L’albo illustrato “Piccolo Blu e Piccolo Giallo”, di Leo Lionni non è solo un racconto ma un trampolino per promuovere l’alfabetizzazione emotiva e sociale dei bambini. La storia, con la sua semplicità, permette di introdurre concetti importanti e meravigliosi come il rispetto della diversità e il valore dell’amicizia. In una dimensione ludica utilizzando metodologie come conversazione guidata, circle-time, didattica attiva e laboratoriale, debriefing, sfondo integratore e role playing i

bambini esploreranno loro stessi per essere progressivamente in grado di riconoscere e accogliere l'altro da sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell’infanzia

Priorità

Rendere piu' sistematico e omogeneo il monitoraggio dei traguardi di sviluppo, attraverso strumenti di osservazione e documentazione condivisi tra sezioni e plessi al fine di rafforzare le azioni di intervento e collaborazione per il supporto ai bambini con BES o segnali di difficolta' nello sviluppo.

Traguardo

Entro il termine del triennio, tutte le sezioni adotteranno strumenti comuni di osservazione collegati alle Indicazioni nazionali. Attivazione di collaborazioni formalizzate con i servizi territoriali che garantiscano tempi e modalita' condivise di intervento.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Percorsi progettuali integrati

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Outdoor “CHE MERAVIGLIA ALL’ARIA APERTA!”

La didattica outdoor è una metodologia che si basa sull'utilizzo dell'ambiente naturale come contesto di apprendimento per gli alunni. In questa modalità, l'esperienza di apprendimento non avviene esclusivamente all'interno delle sezioni, ma coinvolge attivamente i bambini nella scoperta, l'esplorazione e l'esperienza dell'ambiente esterno, attraverso attività che promuovono l'osservazione, la sperimentazione e l'apprendimento attraverso la pratica. La didattica outdoor può essere applicata a tutti i campi d’esperienza e prevede l'utilizzo di strumenti e metodologie didattiche innovative, come la pedagogia esperienziale, il cooperative learning e il problem solving. Tra le attività più comuni della didattica outdoor ci sono escursioni, giochi di ruolo, simulazioni, attività di orientamento, lavori di squadra e molto altro. In sintesi, la didattica outdoor rappresenta un'innovativa e stimolante modalità di apprendimento che consente di accrescere la motivazione degli alunni, di sviluppare competenze e conoscenze specifiche e di promuovere l'interesse per la natura e l'ambiente circostante. Per implementare la valenza didattica della metodologia outdoor si è pensato, per il plesso di Viggianello, di coinvolgere il comune nella sistemazione del giardino interno dell’Istituto, secondo le linee guida Indire sulle avanguardie educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere piu' sistematico e omogeneo il monitoraggio dei traguardi di sviluppo, attraverso strumenti di osservazione e documentazione condivisi tra sezioni e plessi al fine di rafforzare le azioni di intervento e collaborazione per il supporto ai bambini con BES o segnali di difficolta' nello sviluppo.

Traguardo

Entro il termine del triennio, tutte le sezioni adotteranno strumenti comuni di osservazione collegati alle Indicazioni nazionali. Attivazione di collaborazioni formalizzate con i servizi territoriali che garantiscano tempi e modalita' condivise di intervento.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Aule	Magna

Lingua Inglese “HOW WONDERFUL!”

In una realtà multiculturale come la nostra, l’apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l’inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. L’età e la innata curiosità dei piccoli costituiscono gli ingredienti principali di un percorso il cui scopo ultimo è l’acquisizione di una competenza linguistica adeguata all’età prescolare e ai suoi bisogni educativi. Ogni momento dell’attività educativa sarà dedicato a favorire il coinvolgimento di tutti i partecipanti, rispettandone stili cognitivi e ritmi di apprendimento. Il progetto vuole favorire la scoperta di un’altra cultura attraverso la sonorità e le peculiarità della lingua, ovviamente in forma esclusivamente ludica. Le attività saranno svolte per la maggior parte in sezione. Gli spazi adibiti alle attività di L2 saranno pensati e organizzati come luoghi di apprendimento, di esplorazione e di scoperta da parte dei bambini. Ogni lezione verrà introdotta da un personaggio guida scelto accuratamente dall’insegnante. Attività di routine come greetings e name saranno ripetute in ogni lezione. Mediante l’uso di flash-cards, canzoncine e filastrocche i bambini scopriranno le stagioni (Seasons) e gli animali (Animals). Giochi, canti, attività grafico-pittoriche e manipolative introdurranno i piccoli nel mondo dei colori e dei numeri (Colours e Numbers); puppets, dolls, flash-cards e canzoncine li aiuteranno, invece, a scoprire i nomi delle parti del corpo (Body). L’approccio ludico e musicale favoriranno la socializzazione e aiuteranno i bambini a scoprire, in maniera divertente, alcuni tratti della cultura inglese (English culture). Le varie metodologie: storytelling, circle time, role playng, problem solving, learning by doing, confluiranno nel metodo TPR (Total Physical Response) in cui l’apprendimento viene veicolato e facilitato attraverso la gestualità corporea e l’imitazione, favorendo un “globale” coinvolgimento fisico del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere piu' sistematico e omogeneo il monitoraggio dei traguardi di sviluppo, attraverso strumenti di osservazione e documentazione condivisi tra sezioni e plessi al fine di rafforzare le azioni di intervento e collaborazione per il supporto ai bambini con BES o segnali di difficolta' nello sviluppo.

Traguardo

Entro il termine del triennio, tutte le sezioni adotteranno strumenti comuni di osservazione collegati alle Indicazioni nazionali. Attivazione di collaborazioni formalizzate con i servizi territoriali che garantiscano tempi e modalita' condivise di intervento.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze linguistiche di base

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Accoglienza “CHE MERAVIGLIA!”

L’inizio di un percorso scolastico, sia per i bambini che per gli adulti, genitori ma anche docenti, è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative, a volte, di ansie e paure. Incontrare bambini e genitori per la prima volta, accoglierli, significa andare incontro all’altro, accettarlo così com’è e iniziare a camminare insieme. L’accoglienza è frutto di un progetto educativo che

approfondisce pensieri e intenzioni condivise, la nostra scuola si propone di organizzare questo delicato momento predisponendo un clima adatto e rassicurante per sostenere adeguatamente bambini e genitori, basato su una relazione di reciproca responsabilità fondata sulla condivisione di un progetto comune: il benessere del bambino. A tal proposito il primo incontro tra genitori e docenti rappresenta un momento particolarmente significativo di conoscenza reciproca, di presentazione del bambino e di "consegna" fiduciosa e responsabile. È necessario, pertanto, creare un ambiente stimolante, ricco e vario attraverso la predisposizione di setting che possano incuriosire, interessare, divertire, al fine di creare quella memoria episodica, di alto valore emotivo, che permetta di strutturare il piacere di ritornare a scuola. L'adattamento può avere una durata diversa per ogni bambino per cui la scuola predispone un percorso educativo ed organizzativo specifico per il periodo dell'accoglienza. Quest'anno si utilizzerà l'albo "CHE MERAVIGLIA" (Marta Bartolucci – Jessica Antonini), in cui si narra la storia del protagonista Pilù, un personaggio simpatico e accattivante, che accompagnerà i bambini in un viaggio di scoperta delle piccole cose, della bellezza che le circonda per capire che la meraviglia più bella e preziosa sono proprio loro. Attraverso le avventure di Pilù,si stimolerà la curiosità perché i bambini verranno incoraggiati a meravigliarsi, a esplorare il mondo intorno a loro, saranno coinvolti in attività didattiche interattive e stimolanti, al fine di trasmettere un messaggio positivo sull'autovalorizzazione e sull'apprendimento attraverso il potere dello stupore, dell'empatia e dell'incanto. Il personaggio-guida Pilù diventerà un amico inseparabile che accompagnerà bambine e bambini alla scoperta del mondo con curiosità e divertimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere piu' sistematico e omogeneo il monitoraggio dei traguardi di sviluppo, attraverso strumenti di osservazione e documentazione condivisi tra sezioni e plessi al fine di rafforzare le azioni di intervento e collaborazione per il supporto ai bambini con BES o segnali di difficolta' nello sviluppo.

Traguardo

Entro il termine del triennio, tutte le sezioni adotteranno strumenti comuni di osservazione collegati alle Indicazioni nazionali. Attivazione di collaborazioni formalizzate con i servizi territoriali che garantiscano tempi e modalita' condivise di intervento.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Il benessere a scuola e nella vita

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Attività alternativa all'I.R.C. "CHE MERAVIGLIA, LA DIVERSITÀ!"

Il percorso formativo, rivolto agli alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, ha lo scopo di promuovere la "cittadinanza attiva"attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Partendo da tali considerazioni, il progetto è volto a formare la sensibilità degli alunni agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà, all'autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la

collettività, e alla cittadinanza in quanto persona titolare di diritti e di doveri. Le attività proposte mirano altresì a sviluppare le capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale Le attività saranno svolte in sezione e in spazi appositamente pensati e organizzati come luoghi di apprendimento, di esplorazione e di scoperta da parte dei bambini. Attraverso l'ascolto attivo, il gioco, la didattica laboratoriale e le esperienze personali l'alunno imparerà a riconoscere i suoi bisogni e quelli degli altri, a rispettare il mondo che lo circonda e a scoprire i suoi segreti. Gli argomenti verranno sviluppati e rielaborati dal bambino attraverso discussioni guidate, schede libere e strutturate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere piu' sistematico e omogeneo il monitoraggio dei traguardi di sviluppo, attraverso strumenti di osservazione e documentazione condivisi tra sezioni e plessi al fine di rafforzare le azioni di intervento e collaborazione per il supporto ai bambini con BES o segnali di difficolta' nello sviluppo.

Traguardo

Entro il termine del triennio, tutte le sezioni adotteranno strumenti comuni di osservazione collegati alle Indicazioni nazionali. Attivazione di collaborazioni formalizzate con i servizi territoriali che garantiscano tempi e modalita' condivise di intervento.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

STEAM: "UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO NELLE SCIENZE"

 S: Science – Costruire un modo di pensare scientifico; T: Technology – Con l'aiuto anche degli strumenti tecnologici; A: Art – Utilizzando cento linguaggi (modi per "rappresentare"); E: Engineering– Attraverso il gioco per affrontare questioni pratiche; M: Math – Utilizzando anche procedure logiche matematiche. L'approccio STEAM ci permette di insegnare le discipline scientifiche (e non solo) in modo integrato con un approccio interdisciplinare, unendo la teoria alla pratica con un approccio multidimensionale. È un approccio che non presenta soluzioni univoche ma stimola il ragionamento attraverso la scomposizione dei dati e attiva il pensiero divergente, sviluppando le "4C" (le competenze potenziate): Critical Thinking (pensiero critico); Communication (comunicazione); Collaboration (collaborazione); Creativity (creatività). Le metodologie utilizzate attraversano la laboratorialità e il learning by doing,fino ad arrivare al problem solving, favorendo il metodo induttivo per affrontare problemi. Partire quindi dall'osservazione per poi formulare ipotesi e teorie in connessione con il metodo deduttivo: se non possediamo i concetti non possiamo riconoscerli nei fenomeni. Verranno adottate metodologie didattiche innovative quali. Problem Based Learning (PBL): approccio basato sulla risoluzione di problemi (ambito matematico); Inquiry Based Science Education (IBSE): approccio basato sull'esplorazione o ricerca, che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Andremo a distinguere i diversi piani della conoscenza attraverso: Osservazione: di cose e fenomeni (realtà), con tutti i sensi,

da diversi punti di vista; Descrizione: rappresentazione attraverso diversi linguaggi (parole, gesti, immagini mentali, disegni,...) Interpretazione: attribuzione di forme/significati al fatto osservato. Se messi in condizioni di poterlo fare, i bambini: Sono desiderosi di conoscere (motivazione); Esplorano in maniera attenta, sistemica e sistematica (sperimentando a lungo, procedendo per prove ed errori, apportando continue variazioni); Mostrando competenze nel ragionamento e nella costruzione di idee e interpretazioni (riconoscendo elementi di similitudine, individuando le relazioni di cause – effetto); Cooperano e comunicano; Adottano spontaneamente un atteggiamento simile a quello degli scienziati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere piu' sistematico e omogeneo il monitoraggio dei traguardi di sviluppo, attraverso strumenti di osservazione e documentazione condivisi tra sezioni e plessi al fine di rafforzare le azioni di intervento e collaborazione per il supporto ai bambini con BES o segnali di difficolta' nello sviluppo.

Traguardo

Entro il termine del triennio, tutte le sezioni adotteranno strumenti comuni di osservazione collegati alle Indicazioni nazionali. Attivazione di collaborazioni formalizzate con i servizi territoriali che garantiscano tempi e modalita' condivise di intervento.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze scientifiche e di base

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
	Aula generica

Educazione Civica “CHE MERAVIGLIA IL MONDO!”

L'approccio orientante nell'insegnamento dell’Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si basa su una metodologia che mira a stimolare nei bambini un primo senso di appartenenza, di responsabilità e di consapevolezza verso il mondo che li circonda. A questa età, l’obiettivo principale non è tanto trasmettere concetti astratti o norme specifiche, quanto avviare un percorso di scoperta e interiorizzazione di valori fondamentali come il rispetto, la convivenza pacifica, la solidarietà e l’attenzione per l’ambiente. Sebbene a questa età il concetto di "cittadinanza" possa sembrare distante, la costruzione di queste prime competenze è fondamentale per formare individui capaci di contribuire in modo positivo alla società. Il percorso di educazione civica che s’intende seguire, nella scuola dell’Infanzia si articola, pertanto, attorno a tre nuclei concettuali: 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà per avviare i bambini ad una prima conoscenza dei diritti e dei doveri, delle regole comuni, delle istituzioni. 2. Sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio per avviare i bambini a una prima conoscenza degli obiettivi dell’Agenda 2030 e sviluppare comportamenti corretti nei confronti dei diversi ambienti e del territorio. 3. Cittadinanza digitale, per avviare i bambini a una prima conoscenza dei comportamenti responsabili da adottare quando si utilizzano le nuove tecnologie. Gli obiettivi chiave delle nuove linee guida sono: Cura di sé e degli altri: partendo dall’igiene personale, dai materiali per la didattica a scuola, i bambini imparano a prendersi cura di sé stessi e a mostrare attenzione e rispetto verso gli altri. Rispetto delle regole: attraverso giochi e attività di gruppo, i bambini iniziano a comprendere l’importanza delle regole e della collaborazione. Consapevolezza ambientale: attraverso le varie uscite e le esperienze outdoor i bambini sviluppano una sensibilità verso l’ambiente e gli esseri viventi che lo popolano. Sicurezza personale: esplorando i diversi locali della scuola i bambini imparano a riconoscere i potenziali pericoli nell’ambiente scolastico e a comportarsi in modo sicuro. Comportamenti alimentari corretti: il consumo dei pasti insieme, le discussioni e le attività di gruppo aiutano i bambini a distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive. La formazione del cittadini di domani inizia proprio nelle comunità 0-6

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere piu' sistematico e omogeneo il monitoraggio dei traguardi di sviluppo, attraverso strumenti di osservazione e documentazione condivisi tra sezioni e plessi al fine di rafforzare le azioni di intervento e collaborazione per il supporto ai bambini con BES o segnali di difficolta' nello sviluppo.

Traguardo

Entro il termine del triennio, tutte le sezioni adotteranno strumenti comuni di osservazione collegati alle Indicazioni nazionali. Attivazione di collaborazioni formalizzate con i servizi territoriali che garantiscano tempi e modalita' condivise di intervento.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Partecipazione a laboratori di cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Aule	Magna
	Aula generica

#ioleggoperchè

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Aumento della quota di studenti collocata nelle fasce alte dell'Esame di Stato I Ciclo

Traguardo

Aumentare del 3% rispetto al 2024/2025 [da 47% a 50%] gli studenti e le studentesse con esito finale all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo compreso nella fascia alta [9,10,10 e lode].

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Sensibilizzazione alla lettura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

"Scuola Attiva Kids"

Con la collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Risultati attesi

Favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Scuola Attiva Junior

Progetto di attività motorie (Secondaria di I Grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle

competenze chiave europee

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Risultati attesi

Valorizzazione della pratica sportiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno - Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Staffetta di scrittura BIMED

Attività di scrittura creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti ed eventualmente progettare interventi volti al potenziamento.

Risultati attesi

Realizzazioni grafico-descrittive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Giornata della Memoria

Giornata della Memoria - momenti di riflessione con il coinvolgimento attivo di studenti e studentesse sul tema Shoah

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenza e consapevolezza del tema trattato

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

	Informatizzata
Aule	Aula generica

Amico Bosco

Amico Bosco - progetto naturalistico legato al territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave

europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Risultati attesi

Maggiore conoscenza del territorio e sviluppo di una maggiore coscienza ecologica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

Vendemmia nelle scuole -

Giornata dedicata agli alunni coinvolti in campo per la raccolta dei grappoli di uva e per la pratica di pigiatura manuale degli acini che porta alla produzione del vino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Conoscenza delle tradizioni

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

LABORATORIO DI DRAMMATIZZAZIONE “EMOZIONI IN SCENA”

Il laboratorio di drammatizzazione “Emozioni in scena” si propone di favorire lo sviluppo emotivo, relazionale ed espressivo degli alunni della classe terza della scuola primaria attraverso attività teatrali strutturate. Il progetto utilizza il linguaggio del teatro come strumento educativo per promuovere la conoscenza di sé, la consapevolezza emotiva e la capacità di comunicare in modo efficace. Attraverso esercizi di espressione corporea, mimica, giochi di ruolo, improvvisazioni guidate e brevi rappresentazioni, gli alunni saranno accompagnati nel riconoscimento, nell’espressione e nella gestione delle emozioni fondamentali, in un clima inclusivo e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Al termine del percorso, si prevede che gli alunni: • sviluppino una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni; • riconoscano e rispettino le emozioni degli altri; • migliorino le capacità comunicative, espressive e relazionali; • rafforzino l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità; • partecipino attivamente e in modo collaborativo alle attività di gruppo; • acquisiscano maggiore controllo corporeo ed espressivo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica

Aule	Magna
	Teatro

PROGETTO ALSIA –

Il progetto ALSIA – permette agli alunni di conoscere il mondo dell'agricoltura e le fasi della raccolta dell'uva. Attraverso attività pratiche e di osservazione, i bambini scoprono il ciclo della vite, l'importanza della natura e il valore del lavoro agricolo, vivendo un'esperienza diretta e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle

competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • conoscono le fasi principali della vendemmia; • comprendono l'importanza del rispetto dell'ambiente; • arricchiscono il linguaggio legato al mondo agricolo; • sviluppano curiosità e partecipazione attiva; • collaborano con i compagni nelle attività proposte.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno - Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

NATALE IN CORO

Il progetto Natale in coro coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria in un percorso musicale e corale in occasione delle festività natalizie. Attraverso il canto corale, i bambini condividono un'esperienza di festa che favorisce la collaborazione, l'ascolto e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • partecipano in modo attivo alle attività musicali; • sviluppano capacità di ascolto e di espressione vocale; • imparano a cantare insieme rispettando tempi e ritmi; • rafforzano la collaborazione e il rispetto reciproco; • vivono il Natale come momento di condivisione e inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Concerti
	Teatro

KAMISHIBAI

Il progetto Kamishibai avvicina gli alunni all'arte del racconto attraverso il teatro di immagini. Utilizzando tavole illustrate e narrazione orale, i bambini ascoltano, comprendono e creano storie, sviluppando fantasia, attenzione e piacere per la lettura e il racconto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave

europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • ascoltano e comprendono storie narrate; • sviluppano fantasia e creatività; • arricchiscono il linguaggio e il lessico; • migliorano l'attenzione e la capacità di ascolto; • partecipano in modo attivo e collaborativo alle attività.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno - Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

MUSICOTERAPIA

Il progetto di Musicoterapia propone attività musicali pensate per favorire il benessere emotivo e relazionale degli alunni. Attraverso l'ascolto, il ritmo, il movimento e l'uso di semplici strumenti musicali, i bambini sperimentano la musica come mezzo di espressione, comunicazione e relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • esprimono emozioni attraverso la musica; • migliorano attenzione e capacità di ascolto; • sviluppano coordinazione e senso del ritmo; • rafforzano la relazione con i compagni; • vivono esperienze di benessere e rilassamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

SCRITTURA CREATIVA – "A TUTTO CUORE"

Il progetto Scrittura creativa – A tutto cuore accompagna gli alunni nello sviluppo della fantasia e dell'espressione personale attraverso la scrittura. Attraverso attività guidate, giochi linguistici e stimoli emotivi, i bambini imparano a esprimere pensieri, emozioni e sentimenti in modo libero e creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • sviluppano creatività e immaginazione; • esprimono emozioni e vissuti personali attraverso la scrittura; • migliorano le competenze linguistiche e narrative; • arricchiscono il lessico; • partecipano con interesse e coinvolgimento alle attività proposte.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto di Educazione alimentare ha lo scopo di avvicinare gli alunni a corrette abitudini alimentari. Attraverso attività semplici e coinvolgenti, i bambini imparano a conoscere gli alimenti, l'importanza di una dieta equilibrata e il valore di uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • conoscono i principali gruppi alimentari; • comprendono l'importanza di una sana alimentazione; • sviluppano comportamenti alimentari corretti; • acquisiscono maggiore consapevolezza nelle scelte quotidiane; • partecipano in modo attivo alle attività proposte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno - Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

RICONNESSIONE ALLA NATURA

Il progetto Riconnessione alla natura favorisce il contatto diretto degli alunni con l'ambiente naturale. Attraverso attività di osservazione, esplorazione e cura degli spazi verdi, i bambini sviluppano curiosità, rispetto e consapevolezza verso la natura e l'ambiente che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Risultati attesi

Gli alunni: • osservano e conoscono l'ambiente naturale; • sviluppano rispetto e senso di responsabilità verso la natura; • rafforzano il benessere personale attraverso il contatto con l'ambiente; • acquisiscono comportamenti corretti di tutela ambientale; • partecipano in modo attivo e collaborativo alle attività.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno - Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

NATALE DI PACE

Il progetto Natale di Pace coinvolge gli alunni delle classi quinte in attività finalizzate a promuovere valori di solidarietà, rispetto e convivenza pacifica. Attraverso laboratori, letture, giochi e momenti di riflessione, i bambini scoprono il significato del Natale come occasione di condivisione, gentilezza e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave

europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • comprendono e riflettono sui valori della pace e della solidarietà; • partecipano attivamente a momenti collaborativi e inclusivi; • sviluppano empatia e rispetto reciproco; • esprimono creatività e emozioni attraverso attività laboratoriali; • vivono il Natale come momento di condivisione e comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Teatro

NEL TERRITORIO CON CIPÌ: CONOSCO, MI DIVERTO, IMPARO – II PARTE

Il progetto Nel territorio con Cipì propone agli alunni attività di scoperta e conoscenza del territorio, della natura e della fauna locale, con un approccio ludico e partecipativo. Attraverso giochi, osservazioni e attività pratiche, i bambini imparano a conoscere l'ambiente che li

circonda, sviluppando curiosità, senso di responsabilità e attenzione verso la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • conoscono elementi del territorio e della natura locali; • sviluppano curiosità,

osservazione e spirito di esplorazione; • acquisiscono comportamenti rispettosi dell'ambiente; • partecipano in modo attivo e collaborativo alle attività; • apprendono attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

FORTI SENZA VIOLENZA: BULLISMO E INTERCULTURA

Il progetto Forti senza violenza mira a sensibilizzare gli alunni su temi di rispetto, convivenza e valorizzazione delle differenze culturali. Attraverso giochi di ruolo, laboratori, racconti e attività di gruppo, i bambini imparano a riconoscere comportamenti di bullismo, sviluppare empatia e costruire relazioni positive con tutti i compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • riconoscono comportamenti aggressivi o di prepotenza; • comprendono l'importanza del rispetto e della collaborazione; • sviluppano empatia verso i compagni di diverse culture; • apprendono strategie per gestire conflitti in modo pacifico; • partecipano attivamente a momenti di inclusione e condivisione.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

DALL'OLIO ALL'OLIVA

Il progetto Dall'olio all'oliva guida gli alunni alla scoperta del ciclo produttivo dell'olio d'oliva, dalla coltivazione dell'olivo fino alla produzione dell'olio. Attraverso attività pratiche, laboratoriali e visite guidate, i bambini comprendono l'importanza dell'agricoltura, delle tradizioni locali e del rispetto per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • conoscono le fasi della produzione dell'olio d'oliva; • comprendono l'importanza della cura delle piante e della natura; • sviluppano curiosità e interesse per il patrimonio agroalimentare locale; • apprendono comportamenti rispettosi dell'ambiente; • partecipano in modo attivo e collaborativo alle attività pratiche e laboratoriali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

CARTOON

Il progetto Cartoon offre agli alunni l'opportunità di avvicinarsi al mondo dell'animazione e dei cartoni animati. Attraverso laboratori creativi, disegno, narrazione e tecniche base di animazione, i bambini imparano a ideare storie, personaggi e brevi sequenze animate, stimolando fantasia, creatività e lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • sviluppano creatività e immaginazione; • apprendono tecniche base di narrazione e animazione; • migliorano capacità di osservazione e coordinazione tra immagine e racconto; • lavorano in gruppo e collaborano attivamente; • acquisiscono interesse per l'arte, la tecnologia e la comunicazione visiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno - Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna

DANTEDÌ E PDAY

Il progetto Dantedì e PDay celebra la figura di Dante Alighieri e promuove la conoscenza della sua opera e del patrimonio culturale legato alla lingua italiana. Attraverso letture guidate, attività creative, racconti e laboratori didattici, gli alunni scoprono in modo semplice e coinvolgente temi legati alla letteratura, alla storia e alla poesia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti ed eventualmente progettare interventi volti al potenziamento.

Risultati attesi

Gli alunni: • conoscono la figura di Dante e la sua opera in modo adeguato all'età; • sviluppano interesse per la lettura e la letteratura; • migliorano comprensione del testo e capacità espressive; • partecipano in modo attivo e collaborativo ai laboratori; • apprendono valori culturali e storici legati alla tradizione italiana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna

MERCATINO DI NATALE

Il progetto Mercatino di Natale coinvolge gli alunni nella realizzazione di laboratori creativi per preparare oggetti e decorazioni natalizie. L'iniziativa promuove la manualità, la creatività e la collaborazione tra i bambini, valorizzando il lavoro di gruppo e il senso di comunità durante le festività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Risultati attesi

Gli alunni: • sviluppano creatività e manualità; • lavorano in gruppo e cooperano con i compagni; • comprendono l'importanza della condivisione e del valore del lavoro comune; • partecipano attivamente alla preparazione e organizzazione del mercatino; • vivono il Natale come momento di festa e inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

TERRITORIO ED ECONOMIA NELLA VALLE DEL MERCURE – TRA PASSATO E PRESENTE

Il progetto propone agli alunni un percorso di conoscenza del territorio della Valle del Mercure, approfondendo aspetti storici, culturali ed economici dal passato fino al presente. Attraverso visite guidate, ricerche, laboratori e attività pratiche, gli studenti comprendono l'evoluzione del territorio, le tradizioni locali, le risorse naturali e le attività economiche, sviluppando consapevolezza e senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti ed eventualmente progettare interventi volti al potenziamento.

Risultati attesi

Gli studenti: • conoscono la storia, le tradizioni e le risorse del territorio; • comprendono l'evoluzione economica e culturale locale; • sviluppano capacità di osservazione, ricerca e documentazione; • partecipano attivamente a laboratori e visite guidate; • acquisiscono consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio naturale e culturale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna

CORSA CONTRO LA FAME

Il progetto Corsa contro la fame è un'iniziativa educativa e solidale che coinvolge gli studenti in attività sportive finalizzate alla sensibilizzazione sul tema della fame nel mondo e della solidarietà internazionale. Attraverso la corsa e altre attività correlate, gli alunni imparano a collaborare, a rispettare regole e tempi, e a comprendere l'importanza del contributo

individuale per un obiettivo collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli studenti: • comprendono l'importanza della solidarietà e dell'aiuto reciproco; • partecipano attivamente ad attività sportive di gruppo; • sviluppano senso di responsabilità e collaborazione;

• acquisiscono consapevolezza sui problemi della fame nel mondo; • vivono un'esperienza educativa e formativa con valori sociali e civici.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Strutture sportive	Palestra

RICICLO APERTO 2026

Il progetto Riciclo Aperto 2026 coinvolge gli studenti in attività pratiche e laboratoriali legate al riciclo e alla sostenibilità ambientale. Attraverso esperienze guidate, esperimenti e visite, gli alunni approfondiscono il ciclo dei rifiuti, le tecniche di riciclaggio e l'importanza della tutela dell'ambiente, sviluppando comportamenti responsabili e consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Risultati attesi

Gli studenti: • conoscono le fasi del ciclo dei rifiuti e del riciclaggio; • comprendono l'importanza della sostenibilità ambientale; • sviluppano comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti; • partecipano attivamente a laboratori e attività pratiche; • acquisiscono consapevolezza del loro ruolo nella tutela dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

SCUOLA E TERRITORIO – DAL VICINO AL LONTANO PER INTERPRETARE IL MONDO

Il progetto Scuola e Territorio mira a far conoscere agli alunni il territorio locale e le sue relazioni con il contesto più ampio, stimolando la curiosità e la capacità di osservazione. Attraverso visite guidate, laboratori, attività didattiche interdisciplinari e esperienze pratiche, gli studenti imparano a interpretare fenomeni geografici, culturali e sociali, collegando ciò che conoscono vicino a loro con il mondo più ampio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • conoscono e comprendono il territorio locale e le sue caratteristiche; • sviluppano capacità di osservazione, analisi e collegamento con realtà più ampie; • migliorano competenze interdisciplinari (geografia, storia, scienze); • partecipano attivamente a laboratori e attività pratiche; • acquisiscono senso di appartenenza e consapevolezza del loro ruolo nella comunità e nel mondo.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

Aule	Magna
	Aula generica

LA MEMORIA – CONOSCERE IL PASSATO PER PROGETTARE IL FUTURO

Il progetto La Memoria si propone di far riflettere gli alunni sul passato, sulle esperienze storiche e culturali, al fine di sviluppare consapevolezza e responsabilità per il futuro. Attraverso laboratori didattici, letture, testimonianze, ricerche e attività interdisciplinari, gli studenti approfondiscono eventi storici significativi e imparano a collegarli a valori civici e sociali contemporanei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • comprendono eventi e vicende storiche significative; • sviluppano senso critico e capacità di riflessione sul passato; • collegano conoscenze storiche a valori civici e comportamenti responsabili; • partecipano attivamente a laboratori, ricerche e attività pratiche; • acquisiscono consapevolezza dell'importanza della memoria per progettare un futuro positivo.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna

Aula generica

IL RISORGIMENTO A SCUOLA

Il progetto Il Risorgimento a scuola intende avvicinare gli alunni alla conoscenza del periodo storico del Risorgimento italiano, dei suoi protagonisti e dei valori di unità, libertà e cittadinanza. Attraverso attività didattiche, laboratori, letture guidate e ricerche, gli studenti comprendono l'importanza di questo periodo storico e riflettono sul suo significato nel contesto della storia e della società contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave

europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • conoscono i principali eventi e protagonisti del Risorgimento italiano; • comprendono i valori di unità, libertà e cittadinanza; • sviluppano capacità di analisi e riflessione storica; • partecipano attivamente a laboratori, ricerche e attività didattiche; • collegano la conoscenza storica alla realtà attuale e ai valori civici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

MIGLIORIAMO CON LA GINNASTICA POSTURALE E LA PALLAVOLO – LO STILE DI VITA

Il progetto mira a promuovere uno stile di vita sano e attivo attraverso la pratica della ginnastica posturale e della pallavolo. Gli alunni apprendono esercizi mirati al miglioramento della postura, alla coordinazione motoria e alla prevenzione di problemi fisici, uniti alla pratica di attività di

squadra come la pallavolo, sviluppando collaborazione, disciplina e benessere fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare una scuola pienamente inclusiva, capace di valorizzare le differenze attraverso pratiche didattiche personalizzate, relazioni positive e un efficace coordinamento tra tutte le figure educative, con particolare riguardo agli alunni con BES e NAI.

Traguardo

Adozione di strategie inclusive documentate, con incontri di coordinamento periodici. Aumento del numero di alunni NAI che raggiungono almeno il livello A2 di italiano L2. Partecipazione piu' attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e alle attivita' di gruppo. Miglioramento esiti scolastici per gli alunni con difficolta' linguistiche.

Risultati attesi

Gli alunni: • migliorano la postura e la consapevolezza del corpo; • sviluppano coordinazione, equilibrio e abilità motorie; • apprendono regole, tecniche e strategie della pallavolo; • acquisiscono consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano e attivo; • partecipano in modo collaborativo e rispettoso alle attività di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

RI-SCOPRO IL MIO PAESE

Il progetto Ri-scopro il mio paese propone agli alunni un percorso di conoscenza del territorio locale, della storia, delle tradizioni e del patrimonio culturale di San Severino Lucano. Attraverso visite guidate, attività laboratoriali, giochi didattici e ricerche, gli studenti approfondiscono la realtà del loro paese, sviluppando senso di appartenenza e consapevolezza civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Gli alunni: • conoscono la storia, le tradizioni e le caratteristiche del proprio territorio; • sviluppano senso di appartenenza e identità culturale; • partecipano attivamente a laboratori, giochi e attività pratiche; • acquisiscono capacità di osservazione, ricerca e riflessione; • comprendono l'importanza della tutela e valorizzazione del patrimonio locale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

Aule	Magna
	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. ROTONDA-VIGGIANELLO - PZIC828003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SI VEDA SEZIONE SPECIFICA DEDICATA A PLESSI/SCUOLE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SI VEDA SEZIONE SPECIFICA DEDICATA A PLESSI/SCUOLE

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

SI VEDA SEZIONE SPECIFICA DEDICATA A PLESSI/SCUOLE

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SI VEDA SEZIONE SPECIFICA DEDICATA A PLESSI/SCUOLE

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SI VEDA SEZIONE SPECIFICA DEDICATA A PLESSI/SCUOLE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SI VEDA SEZIONE SPECIFICA DEDICATA A PLESSI/SCUOLE

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

SI VEDA SEZIONE SPECIFICA DEDICATA A PLESSI/SCUOLE

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è condizione imprescindibile da creare in tutte le classi come buona pratica della nostra scuola. E' una priorità a partire dalla scuola dell'Infanzia che, di fatto, si predispone ad accogliere e curare i propri bambini. L'empatia è il primo aspetto che deve investire tutti e ogni bambino/adolescente va accompagnato nella sua formazione personale e sociale e, in tal modo, si completano e si arricchiscono anche le discipline che diventano non il fine della conoscenza, ma lo strumento di crescita.

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari attraverso gli insegnanti di sostegno ed il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' mediante il confronto all'interno dei Consigli di Classe. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali mediante la stesura di Piani Didattici Personalizzati che vengono annualmente compilati. La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e favorisce la loro inclusione. L'acquisizione della lingua italiana da parte degli studenti stranieri da poco in Italia e' inclusa tra gli obiettivi didattici delle programmazioni didattiche ordinarie. La scuola realizza attivita' sulla valorizzazione delle diversita' che hanno una ricaduta positiva sui rapporti degli studenti.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti la scuola risponde attraverso: - recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere; -

recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, -gruppi di livello all'interno delle classi -partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare. Le classi aperte e le progettazioni didattiche ordinarie favoriscono il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono concepiti e progettati attraverso i piani didattici ordinari.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola promuove il successo formativo di tutti gli alunni attraverso azioni di personalizzazione e attenzione ai bisogni educativi individuali. Attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, in orario curricolare ed extracurricolare, in relazione alle esigenze rilevate. Utilizzo di metodologie inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring tra pari, uso di strumenti compensativi). Presenza e utilizzo di PEI e PDP, elaborati collegialmente e condivisi con le famiglie, come strumenti di progettazione e monitoraggio. Gli obiettivi dei PEI e dei PDP sono definiti sulla base dell'osservazione sistematica e delle indicazioni degli specialisti. Monitoraggio periodico dei risultati degli alunni coinvolti in attivita' di recupero e potenziamento, con eventuale rimodulazione degli interventi. Attenzione all'inclusione degli alunni con BES nel gruppo dei pari, favorendo la partecipazione attiva alle attivita' di classe. Realizzazione di attivita' interculturali volte alla valorizzazione delle differenze e al miglioramento del clima relazionale. Attuazione di percorsi di accoglienza per alunni stranieri, con particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana e al coinvolgimento delle famiglie. Rilevazione degli interessi, delle esigenze e delle potenzialita' degli alunni attraverso osservazioni sistematiche e momenti di confronto tra docenti.
Punti di debolezza:
Le azioni di recupero e potenziamento non sempre risultano sistematiche e uniformi in tutti gli ordini di scuola. Il monitoraggio degli interventi inclusivi potrebbe essere ulteriormente strutturato e documentato. La diffusione delle metodologie inclusive non e' ancora omogenea tra tutti i docenti. La progettazione e l'aggiornamento dei PEI e dei PDP richiedono un maggiore coordinamento operativo. Le attivita' interculturali, pur presenti, potrebbero essere piu' integrate nel curricolo. Le risorse professionali e organizzative disponibili possono limitare l'ampiezza e la continuita' degli

interventi di inclusione. Il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi inclusivi potrebbe essere ulteriormente rafforzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Referenti di Plesso
Referente GLI

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI si attiene alle indicazioni contenute nella legge 104/92, nel DPR 24 febbraio 1994, nel D.lgs. 66/2017 e nel D.lgs. 96/2019. La stesura del documento, in base ai criteri ICF, è preceduta da una fase di analisi e raccolta di dati: eventuale documentazione della scuola precedente, incontri con operatori e famiglia, osservazione dell'alunna o dell'alunno. Nel PEI vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e dell'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. E' redatto entro i primi mesi dell'anno scolastico. Si verifica periodicamente e si può modificare perché è uno strumento flessibile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo dei docenti della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato e dal docente referente GLI, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo dei docenti della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato e dal docente referente GLI, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno con DSA, con bisogni educativi speciali e con disabilità tiene conto prevalentemente della crescita dei processi di apprendimento; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Si richiede di incrementare gli incontri tra insegnanti delle classi ponte per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola. La continuità verticale risponde all'esigenza di garantire il diritto allo studio dell'alunno in un percorso formativo organico e completo. Essa si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà, che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra i vari gradi; inoltre, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attueranno percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascun alunno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e di conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Andranno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo adotta un'organizzazione strutturata e funzionale che consente di garantire la qualità dei processi educativi e il buon funzionamento dei servizi scolastici. La scuola è articolata nei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e distribuita su più plessi, coordinati in modo integrato per assicurare continuità verticale e orizzontale dell'offerta formativa.

La governance scolastica si basa su una leadership collaborativa, nella quale Dirigente, DSGA, docenti e personale ATA condividono responsabilità e compiti secondo un modello di organizzazione partecipata. Le attività didattiche e progettuali vengono pianificate tramite un'azione collegiale e sistematica dei dipartimenti, dei team docente e degli organi collegiali.

La scuola valorizza il lavoro in équipe, la flessibilità organizzativa e l'uso di strumenti digitali per la gestione dei processi (registro elettronico, comunicazioni, piattaforme collaborative). I servizi amministrativi operano secondo criteri di trasparenza, efficienza e attenzione all'utenza.

Particolare attenzione è rivolta alla sicurezza degli ambienti e alla cura delle relazioni con le famiglie e il territorio, affinché l'organizzazione complessiva risulti coerente, accogliente e orientata al miglioramento continuo.

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente Scolastico: si occupa della gestione unitaria della scuola ed è l'unico rappresentante legale.

Collaboratori del DS: 1

ha la delega a presiedere i Consigli di Classe/Consigli d'Interclasse.

Risponde dell'efficacia del servizio; sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un

provvedimento formale o in circostanze obiettive.

Funzioni Strumentali: 8

Coordinano la gestione del PTOF e il sostegno al lavoro dei docenti (attività formative e professionali); presiedono alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla Scuola; coordinano l'utilizzo della biblioteca, dei laboratori e delle nuove tecnologie; garantiscono l'accoglienza e il coordinamento degli alunni, del disagio sociale; contribuiscono alla realizzazione della scuola dell'autonomia.

Referenti di plesso: 14

hanno la delega a presiedere i Consigli di Classe/Consigli d'Interclasse.

Rispondono dell'efficacia del servizio; sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive.

Animatore digitale: 1

Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi nella progettazione e nella realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola.

Team digitale: 3

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: 1

Esercita una funzione consultiva e propositiva. In particolare:

- rileva i fattori di rischio, determina nello specifico i rischi presenti ed elabora un piano contenente le misure di sicurezza da applicare per la tutela dei lavoratori;

- presenta i piani formativi ed informativi per l'addestramento del personale;

- collabora con il Dirigente Scolastico nella elaborazione dei dati riguardanti i rischi presenti negli ambienti di lavoro, la presenza delle misure preventive e protettive, allo scopo di effettuare la valutazione dei rischi.

Addetti (ASPP): 11

Collaborano con il RSPP in tutti i plessi.

Lotta antincendio: 30

Gli Addetti svolgono le funzioni previste dalla legge

Referente gruppo GLI (inclusione): 3

Ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative gli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio.

Primo soccorso: n. 28 DAE e n. 10 addetti al PS

Responsabile applicazione C. M. Ministero Sanità 28/03/01 (L.584/7 e 689/81) sul divieto di fumo: 5

Le figure indicate sono presenti in tutti i plessi.

Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo: 1

Svolge il compito di coordinamento dei Docenti, promuove azioni di formazione e attività didattiche volte a educare gli alunni nel contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'Infanzia - Docenti n. unità attive: Attività realizzata

Delle ore di potenziamento una parte è destinata alle sostituzioni in tutti i plessi e la restante è utilizzata per affiancare i docenti nelle sezioni.

Scuola Primaria - 88 ore

Attività realizzata

Delle ore di potenziamento una parte è destinata alle sostituzioni in tutti i plessi e la restante è così utilizzata: per l'insegnamento della lingua inglese, per affiancare i docenti nelle pluriclassi e nelle classi in cui ci sono alunni con BES.

Scuola Secondaria 1° grado - Docenti A25 - Lingua inglese n. 1 -1/2 unità attive: 27 ore

Attività realizzata

Le ore di potenziamento sono state impiegate per sopperire alle esigenze organizzative e didattiche della scuola e per l'insegnamento della lingua 1 e 2, per affiancare i docenti nelle pluriclassi e nelle classi in cui ci sono alunni con BES.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza i Servizi Amministrativi dell'Istituzione Scolastica ed è responsabile del funziona-mento degli stessi; coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari.

Personale amministrativo

Assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali con ripartizione e affidamento degli incarichi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle online

Nuova Passweb

Modulistica da sito scolastico

Piattaforma SIDI per la stesura del PEI

Piattaforma Erickson per la stesura PDP

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Ha la delega a presiedere i Consigli di Classe/Consigli d'Interclasse. Risponde dell'efficacia del servizio; sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive	1
Funzione strumentale	Coordinano la gestione del PTOF e il sostegno al lavoro dei docenti (attività formative e professionali); presiedono alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla Scuola; coordinano l'utilizzo della biblioteca, dei laboratori e delle nuove tecnologie; garantiscono l'accoglienza e il coordinamento degli alunni, dell'handicap e del disagio sociale; contribuiscono alla realizzazione della scuola dell'autonomia	8
Responsabile di plesso	Hanno la delega a presiedere i Consigli di Classe/Consigli d'Interclasse. Rispondono dell'efficacia del servizio; sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un	14

	provvedimento formale o in circostanze obiettive	
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, composto da 4 unità, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Delle ore di potenziamento una parte è destinata alle sostituzioni in tutti i plessi e la restante è così utilizzata: per l'insegnamento della lingua inglese, per affiancare i docenti nelle pluriclassi e nelle classi in cui ci sono alunni con BES. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE	Le ore di potenziamento sono state impiegate per sopperire alle esigenze organizzative e	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	didattiche della scuola e per l'insegnamento della lingua 1 e 2, per affiancare i docenti nelle pluriclassi e nelle classi in cui ci sono alunni con BES. Impiegato in attività di: • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA è la figura responsabile della gestione amministrativa, contabile e dei servizi generali dell'istituzione scolastica. Svolge funzioni di coordinamento, organizzazione e supervisione del personale ATA, assicurando l'efficienza, la trasparenza e la regolarità dell'azione amministrativa. In collaborazione con il Dirigente Scolastico, cura la predisposizione e l'attuazione del Programma Annuale, la gestione delle risorse finanziarie e strumentali, il rispetto delle norme contabili e amministrative, nonché il supporto tecnico-organizzativo alle attività didattiche e progettuali della scuola.
Personale amministrativo	Il personale amministrativo svolge attività di segreteria, gestione documentale e supporto amministrativo-contabile, contribuendo al funzionamento organizzativo della scuola e al servizio a favore di studenti, famiglie e personale, nel rispetto delle norme e delle procedure vigenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Piattaforma SIDI per la stesura del PEI- Piattaforma Erickson per la compilazione dei PDP

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito III - Regione Basilicata

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le Istituzioni scolastiche ricadenti nell'Ambito III della Regione Basilicata, inclusa la nostra Scuola, hanno costituito una rete per la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti e/o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Denominazione della rete: "Scuole che promuovono Salute" Accordo di rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "L.I.B.Me" Rete delle Biblioteche del Mercure

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Costituzione rete con Università di Messina progetto "Una notte al Museo"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Cultura è ... Protezione Civile

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica e nuove metodologie

Il percorso formativo è finalizzato all'aggiornamento e al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche dei docenti, attraverso la conoscenza e l'applicazione di approcci innovativi, attivi e inclusivi. L'attività promuove strategie didattiche orientate alla partecipazione degli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, favorendo pratiche didattiche efficaci e rispondenti ai bisogni educativi della scuola contemporanea.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie

Il percorso formativo è volto a sviluppare le competenze digitali dei docenti per un utilizzo consapevole e funzionale delle tecnologie nella didattica. L'attività mira all'integrazione degli strumenti digitali e delle risorse tecnologiche nei processi di insegnamento-apprendimento, favorendo l'innovazione didattica, l'inclusione, la collaborazione e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La tecnologia al servizio degli uffici

Tematica dell'attività di formazione	metodologie operative e aggiornamento sugli strumenti digitali a supporto dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola